



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo
“L.B. ALBERTI”

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. A1 - CORSO SERALE

Indirizzo AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Anno Scolastico 2024-2025

Data di approvazione: 09/05/2025
Coordinatore: prof. Nicola Diomede
Segretario: prof.ssa Claudia Cippitelli

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE Presentazione Composizione Situazione di partenza Atteggiamento, impegno, disciplina e partecipazione al dialogo educativo Altro	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 7
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	pag. 8
QUADRO ORARIO DEL 2° BIENNIO E 5 ANNO	pag. 9
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Didattica per Unità di Apprendimento Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 10
SCHEMA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE	pag. 16
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 17
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 18
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag. 19
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	pag. 22
PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	pag. 24
STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE	pag. 28
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 29

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 31
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag. 77
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag. 90
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag. 92
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag. 93
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE CLASSE TERZA: prof.ssa Eleonora Iapichino

COORDINATORE CLASSE QUARTA: prof.ssa Iapichino Eleonora / prof.ssa Callegaro Claudia

COORDINATORE CLASSE QUINTA: prof. Diomede Nicola

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Andrea SCHIAVO LENA	Lingua e Letteratura Italiana	X	X	
Silvia FOGOLIN	Lingua e Letteratura Italiana			X
Andrea SCHIAVO LENA	Storia	X	X	
Silvia FOGOLIN	Storia			X
Eleonora IAPICHINO	Matematica	X		
Eleonora IAPICHINO Claudia CALLEGARO (dal 29 Novembre)	Matematica		X	
Nicola DIOMEDE	Matematica			X
Barbara LAURIA	Inglese	X		
Teresa RIOTTO			X	
Elisa Maria DELLA BONA	Inglese			X
Sabrina COMANDINI	Seconda Lingua Comunitaria: Tedesco	X		
Claudia CIPPITELLI Fabiola DI CAPRIO (dal 9 Novembre) Martina REGAZZO (dal 30 Novembre)	Seconda Lingua Comunitaria: Tedesco		X	
Claudia CIPPITELLI	Seconda Lingua Comunitaria: Tedesco			X
Nunzio SEMERANO	Economia Aziendale	X	X	X
Anastasia MARANGON	Diritto	X	X	X
Anastasia MARANGON	Economia Politica	X	X	X
Davide PASQUAL	Informatica	X	X	---
Nunzio SEMERANO	Attività Alternativa all'IRC	---	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE

La Classe si è formata tre anni fa, nell'anno scolastico 2022-2023, come Classe Terza del Corso Serale, Percorso di Istruzione di Secondo Livello rivolto ad adulti che, per i più vari motivi, non hanno concluso i loro studi in età scolastica e hanno il desiderio o la necessità di completarli, nonché a giovani in età scolastica, anche minorenni, che hanno abbandonato il percorso di studi prescelto e per i quali non è possibile frequentare il Corso Pomeridiano.

La collocazione dell'orario delle lezioni è, infatti, serale ed è articolata in ventitré ore di lezione, su cinque giorni settimanali, dalle 18.20 alle 23.10.

La classe si è quindi formata a partire dal terzo anno e tutti gli alunni provenivano da percorsi scolastici diversificati.

COMPOSIZIONE

All'inizio del quinto anno la Classe era formata da venticinque Studenti, uno dei quali iscritto ad anno scolastico già iniziato.

Un'Allieva non ha mai frequentato. Quattro Studenti, pur non ufficialmente ritirati, hanno smesso di frequentare da diverso tempo, nel dettaglio: una Studentessa ha smesso di frequentare le lezioni a partire dal mese di novembre; due Studenti hanno sospeso la frequenza nel mese di dicembre; un'allieva risulta essere assente dal 24 Marzo ed ha sostenuto solo due delle tre prove Invalsi.

Infine, uno Studente, nonostante lo svolgimento di tutte le prove Invalsi, dalla fine di Aprile, risulta essere assente e ha dato comunicazione, attraverso email istituzionale, di non aver intenzione di voler concludere l'anno scolastico.

Dei diciannove Allievi rimanenti, dodici Studentesse e sette Studenti:

- sette Studenti provengono dalla Classe Quarta Serale dello scorso anno scolastico: sei di questi vi erano stati ammessi dopo aver frequentato con successo la Classe Terza Serale; un altro Allievo, invece, aveva frequentato senza successo la Classe Quarta Diurno di un altro Istituto;
- quattro Studentesse hanno frequentato la Classe Quinta del Corso Pomeridiano-Serale di questo Istituto lo scorso anno scolastico ma non sono state ammesse all'Esame di Stato;
- uno Studente ha frequentato il Corso Pomeridiano-Serale di questo Istituto in precedenti anni scolastici;
- tre Studenti hanno frequentato il Corso Diurno, Indirizzo RIM, in precedenti anni scolastici;
- quattro Studenti provengono da altro Istituto: Istituto "San Benedetto" di Pomezia, Roma; Istituto Pio XII, Roma.

Con riferimento all'età:

- nessuno studente è minorenne;
- 15 studenti hanno un'età compresa tra diciotto e venticinque anni;
- 2 studenti hanno un'età compresa tra ventisei e trentacinque anni;
- 2 studenti hanno un'età compresa tra trentasei e cinquant'anni.

< 18	18-25	26-35	36-50	>50
0	15	2	2	0

La tabella che segue dà conto della cittadinanza degli Studenti frequentanti:

ITALIANI	STRANIERI	DOPPIA CITTADINANZA
17	2	0

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione iniziale della Classe Terza era, come sovente accade nei Corsi Serali, alquanto eterogenea per età, precedenti esperienze scolastiche, situazioni personali e professionali, oltre che per nazionalità, e presentava inevitabili fragilità da imputare al rientro in un'aula scolastica dopo anni di assenza. Diversificate erano, oltre ai livelli di partenza, anche le motivazioni: gli Allievi adulti dimostravano nel complesso un atteggiamento propositivo, seguendo le lezioni con impegno e partecipazione costanti, frutto di sicure motivazioni e di interesse nei confronti delle Discipline; gli Studenti più giovani in gran parte manifestavano qualche difficoltà a impegnarsi in modo costruttivo e a evitare tutti quegli atteggiamenti che disturbano il normale svolgimento delle lezioni, danneggiando gli Alunni realmente interessati. Le difficoltà iniziali sono state tante e la componente dei meno volenterosi spesso non ha permesso il regolare svolgimento delle lezioni. La situazione è migliorata, verso la fine dell'anno scolastico, quando buona parte di questi alunni non ha più frequentato.

Il quarto anno la situazione è notevolmente migliorata: il clima nella classe è stato più sereno e il gruppo classe è risultato essere più collaborativo.

Il quinto anno di Corso è stato caratterizzato da numerose nuove immissioni di iscritti che hanno comportato per i Docenti la necessità di un'iniziale verifica o revisione dei prerequisiti disciplinari e per la Classe la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti interpersonali.

Questo è il quadro generale numerico del percorso della classe:

	ISCRITTI	RITIRATI	SOSPESI	NON AMMESSI	AMMESSI
CLASSE TERZA	28	---	5	15	13
CLASSE QUARTA	18	---	---	10	8
CLASSE QUINTA	25	---			

ATTEGGIAMENTO VERSO LE DISCIPLINE, IMPEGNO NELLO STUDIO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO

La classe è riuscita a giungere ad un livello di collaborazione positivo, sia nei rapporti interpersonali tra gli studenti, sia nei confronti dei docenti. Questo ha permesso di avere un clima quasi sempre sereno in classe. Durante le lezioni gli studenti si sono, nel complesso, mostrati disponibili alle attività proposte, ma non sempre a questo è corrisposto, in un numeroso gruppo, un impegno costante nell'organizzazione del lavoro in classe e domestico. Da segnalare assenze strategiche durante le verifiche e la difficoltà nel recuperare delle UDA insufficienti da parte di alcuni.

Un ristrettissimo gruppo di allievi ha acquisito un efficace metodo di studio, adeguate capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale. Un secondo gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti nelle discipline. Alcuni studenti, invece, hanno evidenziato difficoltà nell'organizzazione del lavoro, in aula e a casa, a causa di una frequenza discontinua e di uno studio superficiale.

La Classe ha nel complesso profuso impegno e dimostrato interesse nei confronti dell'offerta formativa. Gli Allievi più adulti hanno sovente apportato le loro personali esperienze e il loro vissuto, concorrendo attivamente alla costruzione della lezione; altri Studenti hanno invece manifestato un

atteggiamento per lo più ricettivo, partecipando con difficoltà al dialogo educativo, chiedendo raramente chiarimenti, non fornendo spunti personali di riflessione.

Nonostante impegni lavorativi e talvolta anche familiari, la frequenza risulta regolare per dieci Studenti, assidua per sei; per altri Allievi la frequenza delle lezioni è stata condizionata anche dalla difficoltà di conciliare l'impegno scolastico con quello lavorativo, anche stagionale o a tempo determinato, nonché da gravi motivi personali.

Per quanto riguarda il profitto, l'andamento generale della Classe è complessivamente positivo, sia per quanto riguarda le conoscenze sia per quanto attiene alle competenze disciplinari. Una parte degli Allievi ha raggiunto un livello nel complesso buono, con punte di eccellenza. Il resto della Classe si attesta su un livello tra il sufficiente e il discreto, ottenuto da taluni con notevoli sforzi. Solo un numero alquanto ristretto di Allievi presenta situazioni realmente problematiche.

Per un quadro più dettagliato si vedano le Relazioni dei Docenti per ogni singola Disciplina.

ALTRO

In ottemperanza alla normativa vigente sono stati elaborati i "Patti Formativi Individuali" (PFI), documenti individuali nei quali viene evidenziato il percorso del singolo Allievo. Ogni Allievo sottoscrive con l'Istituto Scolastico e con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) un accordo che attesta i crediti formali, non formali e informali, e i debiti formativi e non formativi. I Patti vengono regolarmente aggiornati.

I Patti degli Studenti di questa Classe verranno aggiornati, se necessario, prima dello Scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato.

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2023)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano		1	4	4	3	2	
Storia	1		1	7	3	2	
Inglese			4	7	2	1	
Tedesco		2	1	5	6	1	
Matematica	2	1	5	1	4	2	
Economia Aziendale	1	3	8	1	1	1	
Diritto	5		2	1	3	1	
Economia Politica	1		7	1	2	2	
Educazione Civica							
Informatica	1	1	2	2	4	4	
Italiano		1	4	4	3	2	

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	4	5	6	7	8	9	10
Italiano			1	2	3	1	2
Storia			1		6	1	1
Inglese				1	4	2	2
Tedesco			1		5	3	
Matematica		1	1	1	3	1	2
Economia Aziendale	1		2	4		1	1
Diritto	1		2		2	2	2
Economia Politica	1		1	1	1	4	1
Educazione Civica				3	2	2	2
Informatica	1		1	1	5	1	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il diplomato in questo indirizzo è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; > gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

In particolare, è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto.
2. Riconoscere ed interpretare i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda.
3. Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
4. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
5. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
6. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
7. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
8. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
9. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
10. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
11. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo - finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
12. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
13. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO DEL 2° BIENNIO E 5° ANNO

AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING

DISCIPLINE INDIRIZZO AFM	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	2	2	2
Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	--
Economia Aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica	----	1	1
Totale ore settimanali	23	23	23

Il Corso, ai sensi della Riforma dei Corsi Serali, è finalizzato all'acquisizione del Diploma di Istruzione Tecnica e si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il Quinto anno di un Corso AFM Diurno.

Rispetto al quadro orario del Corso Diurno, tuttavia, la Riforma ha previsto un alleggerimento delle ore di lezione da trentadue a ventitré, con una contrazione delle ore settimanali:

- di Lingua e letteratura italiana, da quattro a tre, nelle Classi Terza, Quarta e Quinta;
- di Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco), Diritto, da tre a due, nelle Classi Terza, Quarta e Quinta;
- di Economia Politica, da tre a due, nelle Classi Terza e Quinta;
- di Economia Aziendale, da sei a cinque nella Classe Terza, da sette a cinque nella Classe Quarta, da otto a sei nella Classe Quinta.

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;
- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti);
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;

- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.

Periodicamente, nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:

- sviluppare le competenze partendo da situazioni concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare la didattica laboratoriale come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:

- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;
- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

- 1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;

- 2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.

È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.

Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente.

DIDATTICA PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA)

Il Corso Pomeridiano-Serale ormai da anni applica la Didattica per UDA, basata su esperienze acquisite per l'insegnamento rivolto ad una utenza con caratteristiche, esigenze e bisogni ben specifici ed articolati, che la differenziano dall'utenza dei Corsi Diurni.

Ogni Docente suddivide il proprio percorso didattico annuale in UDA, delle quali specifica la durata in termini di lezioni, gli argomenti proposti, le verifiche da somministrare, gli obiettivi e le competenze da raggiungere. All'interno di ogni UDA sono previsti tempi per permettere eventuali revisioni/ripetizioni/approfondimenti di argomenti e per interventi mirati di recupero in itinere. Tutto questo offre agli Studenti la possibilità di raggiungere una più alta percentuale di successo scolastico. Ogni UDA presenta la valutazione di tutti gli Studenti e il loro livello di competenze (anche tenendo conto di una Griglia delle competenze trasversali), che vengono certificati.

Questo implica una diversa suddivisione dell'anno scolastico e una pratica diversa nelle registrazioni delle valutazioni all'interno del Registro Elettronico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE								
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AIRC
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X		X	X	X
Problem solving						X	X	X	
Lavori di ricerca individuali e di gruppo	X	X				X		X	X
Attività laboratoriale						X			X
Brainstorming	X	X	X	X	X	X	X	X	
Peer education									
Cooperative Learning									
Flipped Classroom						X			

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Il Consiglio di Classe ha deliberato il recupero *in itinere* come modalità di intervento didattico di sostegno.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico;
- consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni;
- assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione: ogni Docente dovrà rendere partecipe l'Allievo delle sue scelte didattiche e del metodo adottato nella valutazione delle verifiche. Il superamento di ogni UDA dovrà essere comunicato agli Studenti, con i quali si programmeranno anche eventuali ore di sostegno/recupero;
- controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione.
- Uso del cellulare: per le disposizioni relative all'uso dei cellulari si fa riferimento al Regolamento di Istituto: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche;
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

TIPOLOGIA DI PROVE O VERIFICHE	DISCIPLINA								
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Matematica	Economia Aziendale	Diritto	Economia Politica	AIRC
Produzione di testi	X	X	X	X			X	X	X
Traduzioni				X					X
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Risoluzione di problemi					X	X	X	X	
Prove strutturate o semistrutturate	X	X	X	X	X	X		X	
Prove Pratiche									

Le verifiche saranno strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale, come dovrebbe emergere dalle UDA delle singole Discipline.

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Interventi	Curricolari	Extracurricolari	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X		TUTTE	- Ri-proposizione degli argomenti tenendo conto delle criticità riscontrate - Verifica scritta/orale

Il Consiglio di Classe ha stabilito alcune strategie comuni da seguire per consolidare le basi cognitive acquisite dagli Studenti, per portarli al conseguimento di una preparazione più solida a conclusione del progetto. In particolare:

- procedere con relativa calma, specie nella prima parte dell'anno scolastico, per consentire agli Allievi di riorganizzare le informazioni di base;
- ritornare, quando necessita, tenendo conto delle criticità riscontrate, sugli argomenti già presentati, cercando di incoraggiare quegli Allievi che tendono a scoraggiarsi di fronte a qualche insuccesso;
- ricorrere a verifiche frequenti, ma di piccola consistenza, per consentire sia agli Studenti sia ai Docenti di valutare i progressi realizzati;
- affrontare ulteriori eventuali difficoltà incontrate dagli Alunni nello svolgimento dei vari programmi di volta in volta, anche individualmente, con ulteriori esercitazioni, da svolgersi attraverso interventi di recupero più mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI APPRENDIMENTO

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

SCHEMA DI VALUTAZIONE COMUNE A TUTTE LE DISCIPLINE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1-2
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	3-5
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	6-7
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	8-9
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	10

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

<p style="text-align: center;">Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che oscurano il significato del discorso</p>
<p style="text-align: center;">5 (Insufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione <i>Abilità:</i> commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato</p>
<p style="text-align: center;">6 (Sufficiente)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <i>Abilità:</i> sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente</p>
<p style="text-align: center;">7 - 8 (Discreto/Buono)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi <i>Abilità:</i> sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> espone con chiarezza e terminologia appropriata</p>
<p style="text-align: center;">9 - 10 (Ottimo)</p>	<p><i>Acquisizione conoscenze:</i> possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni <i>Abilità:</i> sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite <i>Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:</i> sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome <i>Abilità linguistiche ed espressive:</i> usa una terminologia ricca ed appropriata</p>

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con quattro indicatori (partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro, relazioni, interesse e impegno) con cinque descrittori ciascuno. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
RELAZIONI	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)
	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili
Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- **Attività extra-curricolari proposte dall'Istituto;**
- **Rispetto delle regole:** norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- **Partecipazione:** partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- **Regolare frequenza:** assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs 62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE: - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasional richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8

	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9	
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10	
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6	
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7	
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8	
	L'atteggiamento è stato attivo e collaborativo con compagni e personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata propositiva. L'interesse per lo studio è stato vivace.	9	
	L'atteggiamento è stato propositivo/trainante, buone l'iniziativa e la collaborazione con i compagni e con il personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato regolare. La partecipazione è stata coinvolgente. (assume un ruolo di leader positivo) L'interesse per lo studio è stato spiccato (svolge compiti supplementari)	10	
	FREQUENZA* - assenze; - ritardi;	La frequenza è stata non regolare (assenze complessive e/o ritardi e/o uscite anticipate frequenti) La frequenza è stata non regolare in una o più Discipline. (indicativamente assenze oltre al 25%)	6

- uscite anticipate. (*): non vanno considerate mancanze le assenze in deroga	La frequenza è stata non sempre regolare: assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate limitati. (indicativamente assenze fino al 25%)	7
	La frequenza è stata regolare (assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate occasionali) Le assenze sono dovute a documentati motivi di salute (indicativamente assenze fino al 20%)	8
	La frequenza è stata assidua e puntuale. (indicativamente assenze fino al 10%)	9

Corrispondenza punti – voto:

PUNTI	29-31	26-28	23-25	20-22	16-19
VOTO	10	9	8	7	5/6

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno rendere quanto più omogeneo il livello di competenze ed abituare gli alunni a costruire un percorso trasversale. Per questo motivo si sono individuati per la classe Quinta i Percorsi interdisciplinari indicati nella seguente tabella, in cui vengono anche specificati i contributi delle singole Discipline.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI
Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i>	<i>Matematica</i>	Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i> .
	<i>Economia Aziendale</i>	Il diagramma di redditività e il <i>Break Even Point</i> . Equilibrio costi/ricavi.
Essere Cittadini europei	<i>Storia</i>	Nascita e allargamento dell'Unione europea.
	<i>Diritto</i>	La Cittadinanza europea; le Istituzioni europee; le fonti del Diritto europeo.
	<i>Inglese</i>	<i>A brief history of the European Union: member States and Treaties; the Institutions of the EU.</i>
	<i>Tedesco</i>	<i>Gründung und Geschichte der Europäischen Union; der Europass-Lebenslauf.</i>
Forme di Stato e forme di governo	<i>Diritto</i>	Le forme di governo, la forma di governo italiana; Parlamento, Governo.
	<i>Storia</i>	Repubblica di Weimar.
Crisi economiche e totalitarismi	<i>Storia</i>	Analisi della nascita di dittature / totalitarismi quale reazione alle crisi economiche.
	<i>Inglese</i>	<i>The Planned Economy.</i>
	<i>Economia Politica</i>	La crisi del Ventinove; la "Ricetta keynesiana".
	<i>Tedesco</i>	<i>Kalter Krieg und Totalitarismus in der DDR; die Berliner Mauer.</i>
Cittadinanza e imprenditorialità	<i>Economia Politica</i>	L'intervento pubblico nell'economia; l'impresa pubblica.
	<i>Inglese</i>	<i>The three types of economic systems.</i>
Cittadinanza e forme di democrazia	<i>Storia</i>	L'età giolittiana; la formazione della prima Repubblica.
	<i>Diritto</i>	Democrazia diretta e indiretta; il diritto di voto; i sistemi elettorali.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI
Cittadinanza e fiscalità	<i>Diritto</i>	L'art. 53 Cost.
	<i>Economia Politica</i>	Le imposte; imposta proporzionale e imposta progressiva.
	<i>Economia Aziendale</i>	Calcolo delle imposte: variazioni fiscali, determinazione del reddito fiscale.
Indagini statistiche e <i>marketing</i>	<i>Matematica</i>	Popolazione e campione.
	<i>Inglese</i>	<i>Marketing Mix – The four Ps.</i>

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.

L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.

Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

		Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola Disciplina interveniente			Prodotto/risultato atteso: prova di realtà, test, PowerPoint, testo argomentativo, cortometraggio, etc. Osservazione
I Periodo UDA 1	1. Costituzione e cittadinanza	L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica.	Formare cittadini europei consapevoli delle finalità dell'Unione Europea e in grado di riconoscere le funzioni delle principali istituzioni comunitarie e i rapporti tra l'Unione Europea e gli ordinamenti giuridici nazionali; assicurare la conoscenza delle quattro libertà fondamentali; assicurare la partecipazione responsabile al processo decisionale comunitario.	Italiano	La storia dei trattati Europei: Trattato di Parigi del 1951, Trattato di Lisbona. Il Manifesto di Ventotene.	2	<p><u>Lavoro di gruppo:</u></p> <p>realizzazione di un'intervista/indagine statistica (con predisposizione del questionario)</p> <p>sulla conoscenza delle funzioni delle principali Istituzioni comunitarie e/o sulla conoscenza dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini europei;</p> <p>e</p> <p>presentazione alla Classe</p>	
				Storia	La nascita dell'Unione europea. + <i>Esposizione del Prodotto finale (1 ora).</i>	2		
				Inglese	<i>Erasmus and Erasmus</i> + <i>Elaborazione del Prodotto finale (1 ora)</i>	2		
				Matematica	Analisi statistica sull'utilizzo dei fondi strutturali europei. + <i>Elaborazione del Prodotto finale (1 ora)</i>	2		
				Diritto	Le Istituzioni dell'Unione europea. Le fonti del Diritto dell'Unione europea. La cittadinanza europea e le quattro libertà fondamentali.	3		
				Economia Politica	La politica di coesione e i fondi strutturali. + <i>Esposizione del Prodotto finale (2 ore)</i>	3		
				AAIRC	Presentazione di petizione al Parlamento europeo. + <i>Elaborazione (1 ora) ed esposizione del Prodotto finale (2 ore)</i>	4		

18 ore

CONSEGNA PRODOTTO FINALE: 8 gennaio 2025

	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola Disciplina interveniente		Prodotto/risultato atteso: prova di realtà, test, PowerPoint, testo argomentativo, cortometraggio, etc. Osservazione	
II Periodo UDA 2	2. Sviluppo sostenibile	Geopolitica contemporanea a. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide. GEOPOLITICA CONTEMPORANEA	Formare cittadini attivi capaci di promuovere a livello nazionale ed internazionale società pacifiche, giuste ed inclusive.	Italiano	Visione della lezione online “Fondamenti di giornalismo” del dott. Carlo Mazzanti appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea”	3	Relazione e condivisione con la Classe
				Storia	Visione della lezione online “Libertà di stampa e giornalismo” del dott. Roberto Papetti appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea”	2	
				Inglese	Visione della lezione online “intelligenza artificiale e informazione tra algoritmi e manipolazione” del dott. Luca Baraldi appartenente al progetto Geopolitica contemporanea + <i>Elaborazione del Prodotto finale (1 ora)</i>	2	
				Tedesco	Visione della lezione online “Europa e fronte orientale” di Mario Schwetz appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea”. + <i>Elaborazione del Prodotto finale (1 ora)</i>	2	
				Diritto	Visione della lezione online “Fondamenti di Diritto Internazionale, Organizzazioni Internazionali e Unione Europea” appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea”. Approfondimenti dei temi trattati.	2	

				Economia Politica	Visione della lezione online “Il destino dell’Occidente” del dott. Manlio Graziano appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea” + <i>Elaborazione del Prodotto finale (1 ora)</i>	2	
				AAIRC	Visione della lezione online “Disarmo umanitario e disarmo strategico” dell’Ambasciatore Carlo Trezza appartenente al Progetto “Geopolitica contemporanea”. + <i>Elaborazione del Prodotto finale (2 ore)</i>	3	

16 ore

CONSEGNA PRODOTTO FINALE: 6 maggio 2025

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10

Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

DNL CON METODOLOGIA CLIL

Non è stato attivato l'insegnamento disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera con metodologia CLIL.

STORIA PROFESSIONALE ED INDIVIDUALE

Gli Studenti dei Corsi Serali, secondo normativa, non sono tenuti allo svolgimento delle attività obbligatorie di PCTO.

Alcuni Alunni hanno comunque svolto attività di Stage in quanto provenienti dai Corsi Diurni di altri Istituti.

Tutta la classe ha presentato, ai sensi dell'art. 22, c.8, lett. b, OM n.67/2025, una "Breve relazione sull'esperienza dell'apprendimento permanente. Storia professionale ed individuale". La relazione sostituisce a tutti gli effetti il PCTO e sarà discussa durante il colloquio dell'Esame di Stato.

MODULI ORIENTATIVI

Non sono stati attivati percorsi di orientamento.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. Allievi interessati
Incontri <i>online</i> organizzati nell'ambito del progetto di PCTO " <i>Introduzione alla Geopolitica</i> ", cui la Classe ha partecipato in differita, poiché proposti in orario non di lezione (15:30-17:00), mediante visione delle registrazioni video delle lezioni pubblicate <i>online</i> dagli organizzatori:			Tutta la Classe
– argomento affrontato: " <i>Fondamenti di Giornalismo</i> "; relatore il dott. Carlo Mazzanti, Giornalista Ordine dei Giornalisti del Veneto e Amministratore delegato di " <i>Me Publisher - Mazzanti Libri</i> ";	26 e 27 marzo	S. Fogolin	<i>(diciotto e quattordici Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Libertà di stampa e giornalismo</i> "; relatore il dott. Roberto Papetti, Giornalista, Direttore Responsabile de " <i>Il Gazzettino</i> ";	27 marzo	S. Fogolin	<i>(quattordici Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Intelligenza Artificiale e Informazione tra algoritmi e manipolazione</i> "; relatore il dott. Luca Baraldi, Consulente e Formatore nel settore dell'innovazione tecnologica e dell'informazione in ambito culturale;	28 marzo	E.M. Della Bona	<i>(quindici Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Europa e fronte Orientale</i> "; relatore il dott. Mario Schwetz, Direttore Ufficio Italiano del Consiglio d'Europa;	4 aprile	C. Cippitelli	<i>(diciotto Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Fondamenti di Diritto Internazionale, Organizzazioni Internazionali e Unione Europea</i> "; relatore il prof. Sirio Zolea, Ricercatore Università Roma 3, Dipartimento di Giurisprudenza;	31 marzo	A. Marangon	<i>(venti Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Il destino dell'Occidente</i> "; relatore il dott. Manlio Graziano, Scrittore, Docente universitario esperto di geopolitica;	7 aprile	A. Marangon	<i>(diciotto Allievi hanno partecipato)</i>
– argomento affrontato: " <i>Disarmo umanitario e disarmo strategico</i> "; relatore l'Ambasciatore Carlo Trezza.	8 aprile	N. Semerano	<i>(diciannove Allievi hanno partecipato)</i>

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
Concorso Letterario di Istituto	Produzione di un elaborato su traccia	8 Ottobre 2024

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.

Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Simulazione della Prima Prova, 16 aprile 2025;
- Simulazione della Seconda Prova, 20 maggio 2025.

San Donà di Piave, 09/05/2025

Il Coordinatore

Prof. Nicola Diomede

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Lingua Inglese

DOCENTE: Elisa Maria Della Bona

CLASSE VA INDIRIZZO AFM SERALE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe è composta da 25 studenti, abbastanza equamente divisi tra uomini e donne (molti dei quali studenti-lavoratori), principalmente di giovane età ma con una piccola componente adulta. La classe risulta abbastanza omogenea a livello di interesse e partecipazione alle lezioni e agli argomenti proposti, con due principali tipologie di risultato ottenute nel corso dell'anno: una riuscita da buona a ottima per alcuni studenti con una solida base linguistica, sia dal punto di vista grammaticale che di microlingua; una riuscita da discreta a sufficiente per il resto degli studenti. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e collaborativo, con un elevato interesse e partecipazione alle lezioni da parte della quasi totalità della classe. Alla luce dei diversi livelli di preparazione presenti all'interno del contesto classe, i contenuti proposti all'interno del programma sono stati presentati in forma spesso semplificata o ricorrendo all'uso di esempi pratici, focalizzandosi sulle informazioni generali, utilizzando costruzioni grammaticali note, ricorrendo ad una sintassi chiara e lineare e servendosi di un lessico di facile fruizione. La docente inoltre ha favorito la presa di appunti per la parte di microlingua sottolineando lei stessa i concetti principali alla lavagna. Questo ha permesso alla classe di approcciare in maniera più efficace allo studio degli argomenti in lingua, pur garantendo agli studenti più ferrati di poter approfondire sia nello studio casalingo sia in sede di verifiche e/o interrogazioni.

OBIETTIVI GENERALI

Competenze

- Comprendere e parlare di azioni abituali, di azioni in corso di svolgimento, di avvenimenti trascorsi ricostruendone la conseguenza cronologica, di avvenimenti futuri, effettuare paragoni, descrivere procedimenti e ipotesi.
- Comprendere vari testi scritti e orali e saperne individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso. Produrre brevi resoconti, conoscere la terminologia tecnica.
- Comprendere vari testi scritti e orali e saperne individuare sia le informazioni essenziali, sia la sequenza logica del discorso. Saper parlare di e produrre brevi resoconti su aspetti generali riguardanti gli argomenti trattati nella parte di microlingua.

Conoscenze

Parte grammaticale:

- Saper parlare di eventi presenti, passati e futuri
- Saper distinguere forme semplici da forme progressive

Parte di microlingua:

- Saper distinguere le varie tipologie di e-mail (formali e informali) e saper trovare al loro interno

le informazioni richieste

- Conoscere le varie tipologie di comunicazione (formale/informale, orale/scritta)
- Saper decodificare una mail con richiesta di informazioni, ordini, reclami e promemoria
- Saper riconoscere i diversi tipi di fattura e saper interpretare le informazioni al loro interno
- Conoscere le varie tipologie di pagamento
- Conoscere gli elementi generali relativi al mondo della globalizzazione, della produzione e dell'economia, così come del commercio digitale, del marketing e della pubblicità
- Saper spiegare brevemente gli argomenti interdisciplinari concernenti il governo inglese, i fondamenti dell'Unione Europea, i tipi di sistema economico, le 4 P del processo di marketing e il business plan

Abilità

Parte grammaticale:

Saper utilizzare le forme studiate (principalmente presente, passato e futuro) in un discorso coerente e coeso e, se pur con qualche errore e/o imperfezione, far passare il messaggio desiderato

Parte di microlingua:

Saper distinguere le varie tipologie di e-mail trovando le informazioni richieste; riconoscere le fatture e i principali metodi di pagamento; saper parlare in termini generali di globalizzazione, di produzione e di economia, così come di commercio digitale, marketing e pubblicità

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione delle competenze, una buona parte della classe dimostra strumenti sufficienti per le abilità richieste. Una piccola parte di studenti dimostra risultati ben oltre la sufficienza mentre permane qualche difficoltà per un piccolo gruppo di studenti.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione delle conoscenze, gran parte della classe sembra aver interiorizzato quanto studiato nel corso delle lezioni durante l'anno. Permangono difficoltà in un ristretto gruppo di studenti, di natura perlopiù mnemonica.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Per quanto riguarda la messa in pratica delle abilità richieste, gran parte della classe dimostra di aver raggiunto un livello sufficiente. Un gruppo di studenti riesce a gestire le abilità in modo molto autonomo e personale, mentre permangono difficoltà con un ristretto gruppo di studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Per quanto concerne la parte grammaticale, è stata prediletta la lezione classica con spiegazione della struttura linguistica (sollecitando le conoscenze pregresse degli studenti) con esercizi di

consolidamento sia di natura scritta che orale, facendo spesso riferimento a esempi di vita quotidiana.

Per quanto riguarda la parte di microlingua è stata preferita una modalità di lezione più attiva e partecipata, cercando di creare interesse negli studenti con la maggiore attualità degli argomenti proposti. Si sono spesso proposte attività interattive per mettere subito in atto le conoscenze acquisite a lezione, come attività in gruppi, listening e roleplay.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“Career Paths in Business” di Barbara Bettinelli e Attilio Galimberti ed. Sanoma

“Engage!” compact di Berlis- Bowie- Jones- Bettinelli ed. Pearson

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Schede e/o presentazioni power point preparate dalla docente

PROGRAMMA SVOLTO

- Present simple (anche con uso di avverbi di frequenza)
- Present continuous
- Confronto tra present simple e continuous Past simple e past continuous
- Present perfect
- I 4 tipi di futuro (present simple, present continuous, be going to e will)
- The types of communication
- Formal and informal e-mails Netiquette
- Phone calls- face to face meetings- videocalls- business letters
- Oral and written enquiries and replies
- Oral and written orders and replies
- The types of invoices
- The IBAN code
- Payment methods (in advance, down payment, open account)
- The bill of exchange e cash against documents
- Oral and written complaints
- Globalization: the main steps in history
- Aspect of globalization
- Advantages and disadvantages of globalization

- The types of e-commerce
- Smart and flexible working
- The gig economy
- Production: goods and services
- The 5 factors of production and the 5 sectors of production
- The economic systems (free market- planned economy- mixed economy- privatization) - Economic indicators (GDP- GNP- inflation and unemployment)
- The marketing process and all its steps (situation analysis, market research, marketing mix and control)

Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio:

- Marketing mix: the 4 Ps
- Advertising objectives: informative, reminder and persuasive advertising Different types of advertising media
- Digital and social media advertising

Collegamenti interdisciplinari:

- The European Union
- The types of economic systems
- The planned economy
- The 4 Ps: marketing mix

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- The Erasmus + program (svolto nell'UDA 1)
- Visione del video “intelligenza artificiale e informazione tra algoritmi e manipolazione” appartenente al progetto Geopolitica contemporanea (svolto nell'UDA 3)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025): 46

EVENTUALI OSSERVAZIONI

A causa della tarda presa di servizio della docente e per diverse ore perse per attività scolastiche e/o ponti e festività, non è stato possibile trattare i seguenti argomenti:

- Past perfect Modal verbs
- Conditional clauses
- Relative clauses
- The passive

La docente

Prof.ssa Elisa Maria Della Bona

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: Tedesco

DOCENTE: Claudia Cippitelli

CLASSE VA1 INDIRIZZO Afm

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5A1 AFM ha cambiato insegnante di tedesco ogni anno. Nonostante ci sia stato bisogno, tanto per gli alunni, quanto per la docente, di un periodo iniziale di conoscenza e di adeguamento reciproci, il rapporto instauratosi fin da subito è stato disteso e collaborativo e il clima di lavoro attivo e propositivo. Nel corso dell'anno gran parte degli studenti ha partecipato alle lezioni con interesse e impegno. Alcuni alunni principianti nella materia hanno preso parte a un corso di tedesco condotto dall'insegnante per cercare di recuperare in tempi veloci le basi della lingua.

Alla luce dei diversi livelli di preparazione, i contenuti proposti all'interno del programma, in particolare quelli della UDA3, sono stati presentati dall'insegnante in forma semplificata, focalizzandosi sulle informazioni principali, utilizzando costruzioni grammaticali note, ricorrendo ad una sintassi chiara e lineare e servendosi di un lessico di facile fruizione. Questo ha permesso alla classe di approcciare in maniera più efficace lo studio degli argomenti in lingua.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi, il quadro della classe è eterogeneo. Una parte degli studenti ha sviluppato buone capacità e ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati, rimanendo però legata ad uno studio perlopiù mnemonico. Un altro gruppo ha raggiunto invece un profitto più ampio e sicuro, dando prova di una soddisfacente autonomia espressiva. Di questo gruppo fanno parte principalmente gli alunni che avevano già svolto precedentemente qualche anno di tedesco in una classe del diurno. Infine, negli alunni che hanno raggiunto una valutazione appena sufficiente permangono molte incertezze espositive e il profitto appena sufficiente raggiunto o è dovuto a importanti lacune pregresse oppure è il risultato di uno studio superficiale e poco costante. Questo gruppo è costituito principalmente da alunni ammessi alla classe quinta con debito per assenza della materia nel curriculum di provenienza.

Alla luce di un piano orario che vede pianificate le lezioni di tedesco il lunedì e il venerdì, si segnala che i numerosi ponti festivi di aprile e di maggio hanno lievemente rallentato lo svolgimento del programma dell'UDA3.

OBIETTIVI GENERALI

A1 – Competenze

- Comprendere e parlare di azioni abituali, in corso di svolgimento, trascorse e future, gestendo in modo corretto la sequenza cronologica, esprimere opinioni;
- comporre brevi testi o riassumere fatti di vario genere;
- comprendere vari testi scritti ed orali e sapere individuare le informazioni generali e la sequenza logica del discorso;
- produrre brevi descrizioni relative ad argomenti legati alla vita quotidiana;

A2– Conoscenze

Grammatica:

- Strutture grammaticali del presente, passato, futuro;
- strutture delle frasi enunciative ed interrogative;
- struttura delle frasi subordinate causali, oggettive, ipotetiche, temporali, finali;

Argomenti:

- Informazioni geografiche sulla Germania;
- la Guerra Fredda in Germania – il Muro di Berlino;
- luoghi storici a Berlino che ricordano la Seconda Guerra Mondiale e la Guerra Fredda;
- breve storia dell'Unione Europea;
- Europass - Curriculum Vitae modello europeo.

A3 - Capacità/abilità

- Saper usare oralmente e nello scritto le strutture grammaticali apprese, usando il lessico adatto, con una forma che, pur con imperfezioni, riesce a far passare il messaggio espresso;
- saper raccontare fatti avvenuti nel passato;
- saper spiegare scelte;
- saper parlare del futuro;
- saper comprendere globalmente semplici testi scritti riguardanti argomenti di civiltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, di concetti, termini e argomenti, la maggior parte della classe ha raggiunto un livello abbastanza soddisfacente nella conoscenza dei contenuti e delle principali funzioni comunicative e strutture linguistiche necessari ad esporli. Per alcuni studenti permangono grosse difficoltà.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, la classe ha sviluppato un discreto livello nello svolgimento dei compiti assegnati, nell'applicazione concreta di quanto appreso e nella realizzazione delle attività. Permangono grosse difficoltà per alcuni studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, solo un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un livello buono; il livello è sufficiente per la maggior parte della classe. Per un ulteriore piccolo gruppo permangono grosse difficoltà.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, attività di lavoro in gruppo e in coppie.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Perfekt Kompakt. Vol. A. di G. Montali, D. Mandelli, N. Linzi. Loescher

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiale rielaborato dalla docente, materiale tratto da libri di testo, siti internet.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1

Il verbo modale dürfen
Il caso dativo: i pronomi
Il verbo wehtun + dativo
L'ordine dei complementi e la posizione dei pronomi
Il Präteritum dei verbi ausiliari e modali
Il Perfekt – il participio
La data, mesi dell'anno
Il complemento di tempo determinato e continuato
La subordinata causale con weil
Il tempo atmosferico

UDA 2

Gli aggettivi ordinali e la data
La subordinata ipotetica e temporale introdotta da wenn
Il futuro
La subordinata oggettiva introdotta da dass
Professioni
Parti del corpo
Aspetto fisico e carattere

UDA 3

Deutschland
Die Stadt Berlin: heute und während des Kalten Krieges
Die Berliner Mauer
Europäische Union
Europass-Lebenslauf

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Partecipazione al progetto “Geopolitica contemporanea”. Un’ora: visione della lezione online “Europa e fronte orientale” dell’Ambasciatore Radicati Giorgio. Un’ora: svolgimento dell’elaborato finale.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025)

57

EVENTUALI OSSERVAZIONI

L’argomento “Europass-Lebenslauf” verrà svolto dopo il 15 maggio.

La docente
Prof.ssa Claudia Cippitelli

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Silvia FOGOLIN

CLASSE VA AFM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Non ho seguito con continuità la classe nel triennio per la disciplina di Lingua e Letteratura italiana. Ho sostituito il collega titolare di cattedra per l'intero anno 2024/2025.

Nel complesso i risultati del lavoro sono stati discreti. Il gruppo classe nella sua globalità ha seguito con adeguata partecipazione le proposte didattiche, impegnandosi soprattutto rispetto allo studio orale; l'approccio ai testi scritti, invece, rivela ancora, per qualche studente, una minore capacità, non tanto sotto il profilo della rielaborazione personale, quanto piuttosto della correttezza formale, per la quale in alcuni casi si riscontra ancora una certa criticità.

È stata presa in considerazione soprattutto la modalità di svolgimento della tipologia B e C, a livello scritto, per stimolare gli studenti ad avere un approccio analitico rispetto ai testi argomentativi e espositivo-argomentativi.

L'analisi delle correnti letterarie che hanno caratterizzato l'Ottocento ha occupato tutto il primo quadrimestre, procedendo con regolarità; nel secondo, invece, tale regolarità è venuta meno, ma si sono comunque analizzati in profondità alcuni imprescindibili autori riferiti alla "poesia e narrativa della crisi".

Sono stati forniti quadri di riferimento di correnti e di autori soprattutto italiani e, talora, di altri grandi scrittori dell'Ottocento e del Novecento (romanzi, per esempio, di autori francesi o inglesi, comunque collegati agli sviluppi della letteratura italiana).

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di Lingua e Letteratura italiana, al termine del percorso quinquennale, contribuisce alla formazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente sviluppando le competenze di ordine generale di seguito riportate:

- acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano;
- acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese;
- utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

Nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, la disciplina concorre in particolare al raggiungimento di specifici risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

A1 - Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura (competenza storico-letteraria)
- comprendere ed analizzare testi (competenza analitica)
- confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere (competenza critica)
- impostare e articolare correttamente un testo (competenza testuale)
- usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo (competenza grammaticale)
- usare un lessico adeguato (competenza lessicale-semantica)

- elaborare e ordinare delle idee (competenza ideativa)

A2– Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati
- le tendenze principali della lirica e della prosa dell'Ottocento e del primo Novecento
- gli aspetti caratteristici dell'epoca, i movimenti, gli autori, le opere, i generi e testi selezionati.
- gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici
- le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi
- le regole della coesione e della coerenza
- le regole ortografiche, morfosintattiche, l'uso della punteggiatura e del lessico
- i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B, C

A3 - Capacità/abilità

Gli studenti sanno:

- contestualizzare e confrontare movimenti, autori, opere
- fare il riassunto e la parafrasi di testi semplificati
- individuare le più semplici figure retoriche
- scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne
- produrre testi di tipologie diverse: B e C principalmente.
- scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico
- selezionare gli argomenti in modo pertinente
- organizzare gli argomenti intorno ad una tesi
- rielaborare le conoscenze per esprimere valutazioni personali e commenti motivati

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1- Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare sostanzialmente discreta, mentre un ristretto gruppo pare avere un livello di conoscenze buono.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello nel complesso adeguato.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento un gruppo di alunni ha raggiunto un livello discreto, invece un gruppo di alunni manifesta ancora qualche difficoltà.

METODOLOGIE ADOTTATE

Rispetto ai testi antologici la docente ha fortemente selezionato forme di lettura condivisa che potessero motivare tutta la classe ad un atteggiamento attivo di ricerca in un contesto individuale ma futuro.

Gli studenti sono stati costantemente stimolati a rispondere a domande a risposta orale individuale e/o corale al fine di mantenere l'attenzione sugli argomenti ed autori studiati anche al fine di sviluppare la loro capacità argomentativa.

Rispetto all'approfondimento, si è sottolineata l'importanza dei collegamenti con altri autori, che però non sono stati oggetto di letture e/o approfondimenti specifici, ma comunque integrati in un'esposizione complessiva.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *“Le occasioni della letteratura”*, vol. III, Paravia, Milano, 2019.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- visione di video documentari riferiti ad alcuni autori analizzati; video-letture recitate da attori professionisti;
- schede e sintesi concettuali appositamente predisposte dalla docente e/o scaricate da siti di aggiornamento professione per gli insegnanti (principali piattaforme: Hub scuola; My Zanichelli; Sanoma My Place)

PROGRAMMA SVOLTO

Dal libro di testo G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *“Le occasioni della letteratura”*, vol. II, Paravia, Milano, 2019.

CAPITOLO 4: GIACOMO LEOPARDI

Giacomo Leopardi (1798-1837)

La vita (pp. 738-741)

Il pensiero (p. 744-746)

La poetica del 'vago e indefinito' (pp. 747-749)

I Canti (pp. 761-767)

I Canti: letture

- *L'infinito* (p. 768)
- *La sera del dì di festa* (pp.772-774)
- *A Silvia*, vv. 1-39 (pp.782-783)
- *Il sabato del villaggio* (pp.792-793)

Dal libro di testo G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *“Le occasioni della letteratura”*, vol. III, Paravia, Milano, 2019.

L'ETÀ POSTUNITARIA (1861-1900)

Società e cultura

Le strutture politiche, economiche e sociali (tutta la trattazione è stata svolta nel volume di storia: i governi della Destra e Sinistra storica)

Le ideologie (pp. 10-11)

Le istituzioni culturali (pp. 12-13)

Gli intellettuali (pp. 14-15)

Storia della lingua e fenomeni letterari

La lingua (p. 16)

Fenomeni letterari e generi (pp. 17-21)

CAPITOLO 3: Scrittori europei nell'età del Naturalismo

Il Naturalismo francese (pp. 65-67)

Gustave Flaubert (pp. 69-71)

Emile Zola (p. 77)

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo (pp. 82-83)

Luigi Capuana (p. 84)

CAPITOLO 4: GIOVANNI VERGA

La vita (pp. 90-91)

Le prime opere (p. 93)

La poetica e la tecnica narrativa (pp. 94-95)

La visione della realtà e la concezione della letteratura (pp. 97-99)

Rosso Malpelo, da "Vita dei campi" (pp. 101-109)

- Microsaggio: "Lo straniamento" (p. 112)

Il ciclo dei *Vinti* (p.115)

I "vinti" e la "fiumana del progresso" (*Prefazione ai Malavoglia*), (pp. 116-119)

I Malavoglia (pp. 120-122)

La roba, dalle "Novelle rusticane" (pp. 137-142);

Mastro-don Gesualdo (pp. 142-143; 145-146);

IL DECADENTISMO (1880-1900)

Società e cultura

Il contesto (pp. 166-167)

La visione del mondo decadente (pp. 167-168)

La poetica del Decadentismo (pp. 169-171)

Temi e miti della letteratura decadente (pp. 172-174; 176)

Decadentismo e Naturalismo (p. 178)

CAPITOLO 1

Baudelaire e i poeti simbolisti

I fiori del male (pp. 188-189);

Lecture:

- *L'albatro* (p. 194)
- *Spleen* (p. 196)

La poesia simbolista

I poeti simbolisti e la lezione di Baudelaire (p. 199); esempi:

- P. Verlaine (p.200), *Languore* (p. 201)
- A. Rimbaud (p. 203)

CAPITOLO 2

Il romanzo decadente in Europa

Oscar Wilde (p. 216)

CAPITOLO 3: GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita (pp. 230-233)

L'estetismo e la sua crisi (pp. 234-237)

- *Il ritratto di Andrea Sperelli* (incipit del II° capitolo del romanzo "Il piacere", dalla versione Liber Liber Edizioni Manuzio, online)

I romanzi del superuomo (pp. 241-244)

Alcyone, dalle “Laudi” (p. 255)

- *La pioggia nel pineto* (pp. 261-264) + videolettura attoriale.

CAPITOLO 4: GIOVANNI PASCOLI

La vita (pp. 280-283)

La visione del mondo (p. 284)

La poetica (pp. 285-286)

- “Una poetica decadente”, da *Il fanciullino* (pp. 287-290)

L’ideologia politica (pp. 292-294)

Da *Myrica* (pp. 301):

- *X Agosto* (pp. 304-305)
- *Temporale* (p. 311)

Dai *Canti di Castelvecchio* (p. 323):

- *Il gelsomino notturno* (pp. 324-325)

IL PRIMO NOVECENTO (1901-1918)

Il contesto (pp. 338-340)

Ideologie e nuova mentalità (pp. 340-342)

Le istituzioni culturali (pp. 342-345)

Le caratteristiche della produzione letteraria (349-352)

CAPITOLO 1: LA STATGIONE DELLE AVANGUARDIE

I Futuristi (p. 356) – *Manifesto futurista*, p. 356

Filippo Tommaso Marinetti (pp. 358-359); letture: *Bombardamento* (p.359-361)

Aldo Palazzeschi (p. 362); letture: *E lasciatemi divertire!* (pp.363-365)

Le avanguardie in Europa (pp. 366-368)

ALTRI MATERIALI:

Lettura divertita in classe di alcuni *Calligrammi* di G. Apollinaire, selezionati dalla docente.

CAPITOLO 2: LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

I crepuscolari (pp. 378-380)

I vociani (p. 349)

CAPITOLO 3: ITALO SVEVO

La vita (pp. 404-407)

- Microsaggio: “Freud e la nascita della psico-analisi” (pp. 408-409)

La cultura di Svevo (pp. 410-413)

Una vita (pp. 414-417)

Senilità (pp. 418-422)

La coscienza di Zeno (pp. 428-431)

- *Il fumo* (dal cap. III; pp. 436-441)
- *La morte del padre* (dal cap. IV; pp. 441- 449)

CAPITOLO 4: LUIGI PIRANDELLO

La vita (pp. 474-477)

La visione del mondo (p. 478-481)

La poetica (pp. 482-483);

Lecture:

- *Un'arte che scompone il reale*, da *L'Umorismo* (pp.484-487)

ALTRI MATERIALI:

La docente ha individuato i seguenti temi:

- *Avanguardie storiche_Crepuscolari_poeti primo '900_riviste (La Voce, La Ronda) e gli intellettuali dell'impegno.*
- *Il romanzo europeo del '900*
- *Italo Svevo- vita, poetica, opere narrative*
- *Luigi Pirandello - vita, poetica, opere narrative.*
- *Luigi Pirandello - vita, poetica, opere teatrali.*

che gli studenti hanno approfondito individualmente e presentato poi in gruppo con l'ausilio di un elaborato (Power point) oralmente alla classe.

L'esercizio aveva lo scopo di testare la capacità di studio autonomo, approfondimento ed organizzazione degli argomenti dati. E successivamente valutare la competenza orale degli studenti in vista del colloquio all'esame di Stato.

TRA LE DUE GUERRE (1919-1945)

Il contesto, (pp. 586-589)

La cultura, (pp. 589-593)

Correnti e generi letterari, (pp. 597-603)

CAPITOLO 1: LA NARRATIVA STRANIERA NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO

La crisi del positivismo: la filosofia di Bergson (p. 604)

La psicanalisi di Freud, la teoria della relatività di Einstein, la critica di Nietzsche (pp. 604-605)

L'evoluzione del romanzo (p. 605)

APPROFONDIMENTO:

- **del concetto di ERMETISMO** (cap. 5, pp. 716)
- **del concetto di MODERNISMO** (scheda data)

CAPITOLO 3: UMBERTO SABA

La vita (pp. 650-653)

Il Canzoniere (pp. 654-659)

Lecture:

- *A mia moglie* (pp.661-662; 663)
- *La capra* (pp. 664-666)

CAPITOLO 4: GIUSEPPE UNGARETTI

La vita (pp. 682-683)

L'allegria (pp. 685-689)

- *Fratelli* (p. 694)
- *Veglia* (p. 695)
- *San Martino del Carso* (p. 700)
- *Mattina* (p. 703)

CAPITOLO 6: EUGENIO MONTALE

La vita (pp.728-731)

Ossi di seppia (pp. 732-737)

Lecture:

- *I limoni* (pp. 738-740)
- *Merigiare pallido e assorto* (pp.743-744)
- *Spesso il male di vivere ho incontrato* (pp.745-746)

Il “secondo” Montale: *Le occasioni* (pp.749-751)

Il “terzo” Montale: *La bufera ed altro* (pp. 756-757)

Le ultime raccolte (pp.761-762; 766)

EDUCAZIONE LINGUISTICA (tecniche di scrittura e tipologie testuali analizzate)

TIPOLOGIA:

- Tipologia A
- Tipologia B
- Tipologia C

SEQUENZE

- Lavoro preliminare
- sottolineare
- distinguere le parti argomentative
- individuare la tesi o le tesi
- individuare le argomentazioni a sostegno o contro

Testi a carattere argomentativo: analizzare il titolo

- organizzare una scaletta
- dare ordine ai punti che si vogliono trattare
- reformulare i punti con parole proprie
- fare attenzione ai nessi logico- grammaticali (premesse, conseguenze, successione)

Analisi del testo

- comprensione
- analisi del testo
- approfondimenti e riflessioni

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del primo quadrimestre abbiamo affrontato con la classe la storia dei Trattati europei: Trattato di Parigi del 1951, Trattato di Lisbona ed il Manifesto di Ventotene.

La docente ha fornito una scheda di sintesi che si è andata ad integrare all’approfondimento del medesimo argomento anche nelle altre materie di indirizzo (Diritto ed Economia).

Nel secondo quadrimestre, la classe ha partecipato al Progetto di “Geopolitica contemporanea” approfondendo il tema dei “fondamenti del giornalismo – parte teorica” partecipando in differita alla visione della conferenza tenuta da Carlo Mazzanti e ad una seconda conferenza tenuta da Roberto Papetti sul tema della “Libertà di stampa e giornalismo”.

Con particolare attenzione ai temi del lavoro, la docente ha proposto alla classe la visione del film “7 minuti” (film diretto da Michele Placido. Paese di produzione: Italia, Svizzera, Francia. Anno, 2016. Durata, 88 min.) per approfondire la questione del lavoro, in particolar modo femminile, nel mondo della globalizzazione.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025) la docente ha svolto 64 ore di lezione di italiano.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Le verifiche svolte hanno interessato sia interrogazioni scritte ed orali, riferite al complessivo contesto letterario. Nel Corso dell'anno sono state svolte esercitazioni in classe di analisi testuale su testi letterari e giornalistici al fine di sviluppare le tecniche basilari della medesima analisi ed allenare le competenze relative la sintesi e l'argomentazione tutto con riferimento alle tipologie dell'esame di stato.

Si è cercato di stimolare negli studenti la ricerca e l'utilizzo di fonti e materiali video-audio a supporto di quanto si andava approfondendo in merito allo studio della Letteratura italiana.

Gli studenti sono stati invitati, fin dall'inizio dell'anno, ad effettuare collegamenti con quanto studiavano in altre discipline (in particolare Economia e Lingue straniere).

I fatti letterari (trattati nella disciplina della Lingua e Letteratura italiana) sono stati sempre inseriti all'interno del contesto storico nel quale sono emersi, esaminando tutte le componenti del periodo che vi erano correlate: politiche, sociali, economiche (in maniera strettamente attinente al programma di Storia) e culturali.

La docente
Prof.ssa Silvia Fogolin

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Silvia FOGOLIN

CLASSE VA AFM – corso serale

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente non ha seguito con continuità la classe nel triennio per la disciplina di Storia. È subentrata al collega titolare di cattedra per l'intero anno 2024/2025.

Nel complesso i risultati del lavoro sono stati buoni: quasi tutto il gruppo classe ha seguito con attenzione e interesse le attività proposte.

Lo studio della storia ha inteso favorire la comprensione dei contesti economico-sociali e culturali interessati da continue trasformazioni, che hanno finito per assumere caratteristiche 'globali'.

La trattazione del programma è iniziata con lo studio degli anni della Belle Époque, in Europa e l'età giolittiana in Italia, proseguendo poi verso gli eventi della prima metà del Novecento (Seconda guerra mondiale), con particolare attenzione ai personaggi e ai processi.

Lo studio è stato svolto con ritmi regolari e la classe si è dimostrata attiva e attenta nel primo quadrimestre; mentre ha manifestato una qualche stanchezza durante le prime settimane del secondo quadrimestre in concomitanza con lo studio degli avvenimenti occorsi a partire dal primo dopoguerra più densi di fatti, idee, personaggi ed eventi.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità:

A1 – Competenze

Gli studenti sono in grado di:

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Correlare la conoscenza storica generale con gli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/globale".

A2 – Conoscenze

Gli studenti conoscono:

- I problemi dell'Italia post-unitaria
- La società di massa
- L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
- L'Italia nell'età giolittiana
- La Prima guerra mondiale: cause e dinamiche
- Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
- I caratteri principali dei diversi totalitarismi
- La Seconda guerra mondiale: cause e dinamiche

A3 – Abilità/capacità

Gli studenti sanno:

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Evidenziare i collegamenti tra storia, scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, processi economici

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello adeguato.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente discreta, per alcuni buona.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello adeguato.

METODOLOGIE ADOTTATE

Dopo una prima – e complessiva – analisi dei contenuti presentati all'interno del manuale di storia (che in molti casi risulta piuttosto dispersivo), gli studenti sono stati invitati a prendere visione anche di video o documentari, di volta in volta proposti dalla docente. Anche la lettura di specifici testi storico-letterari ha costituito un motivo di approfondimento per gli studenti: la docente, fin dall'inizio dell'anno scolastico, ha stimolato gli studenti a cercare i possibili collegamenti con discipline correlate alla Storia (Letteratura e Diritto), sottolineando la necessità di “pensare in modo interdisciplinare”.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Barbero – C. Frugoni – C. Sclarandis, *“Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale”*, vol. 3, Zanichelli, Bologna, 2022

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Alcuni materiali video sono stati particolarmente utili per favorire gli apprendimenti e il ripasso:

- schede di sintesi fornite dalla docente.
- Utilizzo di videolezioni di storia a cura del prof. Ermanno Ferretti (dalla piattaforma <https://www.youtube.com/@scrip79/featured>).

PROGRAMMA SVOLTO

Cap. 1 La *belle époque* tra luci e ombre

1. La *belle époque*: un'età di progresso
2. La nascita della società di massa
3. La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile
4. Lotta di classe e interclassismo
1. La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco (darwinismo sociale)

Cap. 2 Vecchi imperi e potenze nascenti

1. L'età degli imperialismi
2. La Germania di Guglielmo II
3. La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna
4. L'Impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
5. La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche
6. Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo

Cap. 3 L'Italia giolittiana

1. La crisi di fine secolo (il governo Zanardelli)
2. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
3. La politica interna di Giolitti
4. Il decollo dell'industria e la questione meridionale
5. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano (la guerra di Libia)

Cap. 4 La Prima guerra mondiale

1. L'Europa in guerra
2. L'Italia entra in guerra (1915)
3. Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916)
4. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918)
5. I trattati di pace (1918-1923)
6. Scheda di approfondimento: W. Wilson, "I quattordici punti" (pp. 143.144)

Cap. 5 - La rivoluzione bolscevica in Russia (sono stati presi in esame i contenuti della prima parte del capitolo per sommi capi)

1. Il crollo dell'Impero zarista
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. Il nuovo regime bolscevico
4. La guerra civile e le spinte centrifughe

Cap. 6 L'Italia dal dopoguerra al fascismo

1. La crisi del dopoguerra
2. Il "biennio rosso" e la nascita del Partito Comunista
3. La protesta nazionalista
4. L'avvento del fascismo
5. Il fascismo agrario
6. Il fascismo al potere

Cap. 7 L'Italia fascista

1. La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista
2. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
3. La costruzione del consenso

4. La politica economica
5. La politica estera
6. Le leggi razziali

Cap. 8 La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo reich

1. Il travagliato dopoguerra tedesco
2. L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
3. La costruzione dello stato nazista
4. Il totalitarismo nazista
5. La politica estera nazista

Cap. 9 L'Unione Sovietica e lo stalinismo

1. L'ascesa di Stalin
2. L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica.
3. Caratteri dello stalinismo
4. Il totalitarismo nazista
5. La politica estera sovietica

Cap. 10 Il mondo verso una nuova guerra

1. I ruggenti anni Venti negli USA
2. Il dopoguerra dei vincitori
3. La guerra civile spagnola
4. La crisi del '29

Cap. 11 La Seconda guerra mondiale

1. Lo scoppio della guerra
2. L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
3. La guerra parallela dell'Italia e dell'Unione sovietica
4. La Shoah
5. La svolta della guerra (Pearl Harbour)
6. La vittoria degli alleati e la fine della guerra.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025 la docente ha svolto 60 ore di lezione di Storia)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, dati i tempi sempre esigui per trattare in profondità tutte le tematiche storiche, i docenti del Dipartimento di Lettere hanno concordato di puntare l'attenzione su alcuni grandi aspetti storici, da svilupparsi in stretta connessione con gli approfondimenti di altre discipline.

Ecco perché la parte finale del programma ha subito dei tagli nell'ultimo periodo dell'anno, in particolare per quanto riguarda il periodo dal secondo dopoguerra in poi.

La docente, tuttavia, prevede di affrontare per nuclei di senso, entro la fine delle lezioni, i due processi che hanno condotto alla formazione dello Stato Italiano e alla ripartizione del Mondo in sfere di influenza, agganciando così la materia a parte del programma del corso di Diritto.

- I Trattati di pace a Parigi (1946)

- La Conferenza di Mosca del 1947
- Il processo di costituzione della Repubblica Italiana nel 1948 (Costituente e Referendum)

La docente
Prof.ssa Silvia FOGOLIN

DISCIPLINA: DIRITTO

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, avviato dalla Classe Terza, si è sviluppato in un arco temporale di tre anni, nel corso dei quali la composizione della Classe ha subito continue modifiche, anche con iscrizione di nuovi Studenti ad anno scolastico già iniziato.

Alla fine del terzo e del quarto anno, quindici e, rispettivamente, dieci Studenti non sono stati ammessi alla Classe successiva; in entrambi gli anni si sono iscritti nuovi Allievi. Non tutti gli Studenti ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti, non tutti gli iscritti hanno poi frequentato le lezioni.

Dei venticinque Studenti inizialmente iscritti, solo sette provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi sette solo sei hanno frequentato la Classe Terza iniziale.

La Classe ha nel complesso evidenziato un discreto interesse per la proposta didattica e, pur nella sua variabilità interna, ha manifestato in generale una apprezzabile propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre a situazioni reali e di attualità gli argomenti teorici affrontati; diversificata è stata la motivazione all'apprendimento: se, infatti, alcuni Allievi hanno evidenziato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

Nel corso dei tre anni, la maggior parte della Classe ha lavorato con impegno e costanza, anche reagendo con determinazione agli insuccessi iniziali; solo un ristretto numero di Allievi ha avuto invece un approccio non sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, il livello di preparazione degli Studenti non è omogeneo. Un gruppo di Allievi ha raggiunto risultati soddisfacenti, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati, anche con punte di eccellenza; le conoscenze acquisite sono sostanzialmente complete ed esposte utilizzando una terminologia appropriata; emerge in taluni la capacità di rielaborarle criticamente, esprimendo valutazioni personali in modo autonomo. Altri Studenti hanno invece conseguito una preparazione tra il buono e il discreto, dimostrando conoscenze adeguate e sostanziale autonomia nella loro rielaborazione critica, chiarezza espositiva e terminologia fondamentalmente appropriata. In alcuni casi la preparazione è risultata essenzialmente sufficiente, con conoscenze non particolarmente approfondite e talvolta anche superficiali, limitata autonomia di rielaborazione critica e una capacità di utilizzare il linguaggio disciplinare non sempre adeguata. Per pochi Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono purtroppo stati raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica,
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni istituzionali e la loro dimensione locale e globale,
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale,
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

A2 - Conoscenze

- gli elementi costitutivi dello Stato,
- i modi di acquisto della cittadinanza,
- la nozione di forma di governo,
- gli elementi distintivi di Monarchia e Repubblica,
- la forma di governo italiana,
- i diversi tipi di Costituzione,
- la struttura e i caratteri della Costituzione italiana,
- le fonti del Diritto internazionale,
- le principali Istituzioni comunitarie,
- le fonti comunitarie,
- la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- la democrazia diretta e la democrazia indiretta,
- i principi della Costituzione italiana relativi all'esercizio del diritto di voto,
- i sistemi elettorali maggioritario e proporzionale,
- gli istituti di democrazia diretta,
- l'elezione e le funzioni del Presidente della Repubblica,
- la composizione e le funzioni del Governo,
- la formazione e la crisi del Governo,
- la funzione normativa del Governo,
- la struttura e le funzioni della Corte costituzionale.

A3 - Capacità/abilità

- reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario,
- ricercare le norme relative a una categoria di argomenti e individuare le parti che afferiscono a una precisa fattispecie,
- applicare le disposizioni normative a situazioni date,
- individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Gli Allievi devono sapere:

- comprendere origine e ruolo dello Stato come ente politico,
- descrivere gli elementi costitutivi dello Stato,
- distinguere i diversi modi di acquisto della cittadinanza,
- individuare il territorio dello Stato e gli elementi che lo compongono,
- conoscere la nozione di forma di governo,
- distinguere Monarchia e Repubblica,
- descrivere la forma di governo italiana,
- comprendere la funzione della Costituzione come legge fondamentale dello Stato,
- confrontare i diversi tipi di Costituzione,
- definire la Costituzione vigente in Italia in base alle classificazioni studiate,
- saper distinguere il Diritto interno dal Diritto internazionale,

- analizzare le fonti del Diritto internazionale,
- individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali,
- riconoscere le principali Istituzioni comunitarie,
- esaminare le fonti comunitarie,
- riconoscere l'integrazione tra l'Ordinamento giuridico comunitario e quello nazionale,
- riconoscere ruolo e funzioni di Parlamento e Governo,
- descrivere la struttura, la composizione e l'organizzazione del Parlamento,
- descrivere le fasi della procedura legislativa ordinaria e di quella costituzionale,
- commentare i principi costituzionali in materia di diritto di voto,
- confrontare i sistemi elettorali proporzionale e maggioritario,
- distinguere gli istituti di democrazia diretta da quelli di democrazia indiretta,
- inquadrare il Presidente della Repubblica nell'ambito degli organi costituzionali dello Stato,
- descrivere la composizione del Governo,
- esporre il procedimento di formazione del Governo,
- esaminare gli atti normativi del Governo,
- comprendere l'attività e gli atti della Corte costituzionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente adeguato ma permangono difficoltà per alcuni Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per una parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per gli altri Studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà solo per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe. Sono stati inoltre proposti lavori da svolgere in gruppo, allo scopo di coinvolgere il più possibile gli Allievi nello studio della Disciplina

giuridica.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla Materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi giuridici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolti;
- aggiornamento in Agenda del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: Agenda,
- *Microsoft Teams*: chat, Team di Classe; email istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

M. CAPILUPPI, *Dal caso alla norma* - 3, Tramontana, 2017.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante la LIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono stati riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- Costituzione e altre fonti normative rilevanti;
- *monitor* lavagna interattiva multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: *Lo Stato*

1 - Lo Stato e la Costituzione.

Definizione di Stato.

Gli elementi costitutivi dello Stato.

Nozioni di popolo e di popolazione.

Lo *status* di cittadino, straniero, apolide.

La cittadinanza europea.

I criteri di acquisto della cittadinanza: *ius sanguinis* e *ius soli*.

Modi di acquisto della cittadinanza italiana.

Definizione di territorio.

Gli elementi che compongono il territorio.

Nozione di forma di governo.

Gli elementi che distinguono la Monarchia dalla Repubblica.

Le caratteristiche della Repubblica parlamentare.

La forma di governo italiana.

Definizione, contenuto e caratteri della Costituzione.

La struttura e i caratteri della Costituzione italiana.

I principali diritti e doveri della Costituzione italiana.

2 - Lo Stato e le relazioni internazionali.

L'Ordinamento internazionale.

Le fonti dell'Ordinamento internazionale:

le consuetudini internazionali; i trattati internazionali.

3 - L'Unione europea.

Le Istituzioni comunitarie:

Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di giustizia.

Le fonti comunitarie:

i regolamenti comunitari; le direttive comunitarie.

Il recepimento delle direttive comunitarie.

UDA 2: *L'Ordinamento costituzionale*

1 - Il Parlamento.

Struttura e composizione del Parlamento.

La struttura della Camera dei Deputati.

La struttura del Senato della Repubblica.

Funzioni e difetti del bicameralismo.

Il Parlamento in seduta comune.

L'organizzazione delle Camere.

L'attività parlamentare in aula e in commissione.

La funzione legislativa.

L'*iter* legislativo per la formazione delle leggi ordinarie.

L'*iter* legislativo per la formazione delle leggi costituzionali.

Il procedimento "aggravato". Il *referendum* costituzionale.

2 - Gli istituti di democrazia diretta e indiretta.

Democrazia diretta e democrazia indiretta.

Definizione di corpo elettorale.

I principi della Costituzione italiana (art. 48) relativi all'esercizio del diritto di voto.

Il voto quale "dovere civico".

Definizione di sistema elettorale.

I principali sistemi elettorali.

Il sistema elettorale maggioritario.

Il sistema maggioritario uninominale. Il sistema maggioritario a doppio turno.

Pro e contro del sistema elettorale maggioritario. Il sistema maggioritario corretto.

Il sistema elettorale proporzionale.

Il sistema proporzionale puro; pro e contro.

Il sistema proporzionale corretto. Soglie di sbarramento e premio di maggioranza.

Gli istituti di democrazia diretta:

il *referendum* abrogativo; l'iniziativa di legge popolare; la petizione.

3 - *Il Presidente della Repubblica*.

Il Presidente della Repubblica nell'Ordinamento costituzionale.

L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica.

4 - *Il Governo*.

La composizione del Governo.

Le funzioni del Governo.

Il procedimento di formazione del Governo.

La crisi di Governo.

Crisi di Governo parlamentare.

Crisi di Governo extraparlamentare.

La mozione di sfiducia *ad personam*.

La funzione normativa del Governo.

Il decreto legislativo: nozione; legge di delegazione; *iter*.

Il decreto legge: nozione; presupposto di legittimità; *iter*; efficacia; mancata conversione.

I regolamenti amministrativi (cenni).

5 - *La Corte costituzionale*.

La composizione della Corte costituzionale.

Le funzioni della Corte costituzionale.

Congruo spazio è stato via via dedicato alle vicende di carattere istituzionale che hanno interessato negli ultimi tempi i nostri Organi costituzionali.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

nessuno.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, "*L'Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*" (UDA 1), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Costituzione e cittadinanza*", l'attività si è incentrata sulle Istituzioni dell'Unione europea, sulle fonti del Diritto dell'Unione Europea, sulla cittadinanza europea, il mercato unico e le quattro libertà fondamentali; per il secondo percorso, "*Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide*" (UDA 2), nell'ambito del Nucleo concettuale "*Sviluppo sostenibile*", l'attività si è incentrata su fondamenti di Diritto internazionale e Organizzazioni internazionali, in particolare l'ONU.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 9 maggio 2025): 69/66 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO: 69/66 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai sette Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest'anno aggiunti diciotto nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché, prevedibilmente, di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell'adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l'efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l'acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata la prova orale, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari; per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione sono stati proposti casi pratici la cui soluzione presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma.

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanze dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

DISCIPLINA: ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: ANASTASIA MARANGON

CLASSE: V SEZIONE: A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nell'arco temporale dei tre anni scolastici di durata del Corso, la composizione della Classe ha subito continui cambiamenti, anche con iscrizione di nuovi Studenti ad anno scolastico già iniziato.

Alla fine del terzo e del quarto anno, quindici e, rispettivamente, dieci Studenti non sono stati ammessi alla Classe successiva; in entrambi gli anni si sono iscritti nuovi Allievi. Non tutti gli Studenti ammessi alla Classe successiva vi si sono poi iscritti, non tutti gli iscritti hanno poi frequentato le lezioni.

Dei venticinque Studenti inizialmente iscritti, solo sette provengono dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico, e di questi sette solo sei hanno frequentato la Classe Terza iniziale.

Il rapporto didattico con il gruppo Classe, sviluppatosi a partire dal terzo anno, nel complesso ha evidenziato un interesse per la proposta didattica e una motivazione all'apprendimento diversificati. Se, infatti, alcuni Allievi hanno palesato un interesse personale per la Disciplina, altri si sono limitati a recepire quanto strettamente previsto in programma.

La Classe ha fundamentalmente manifestato un'apprezzabile, sia pure non diffusa, propensione al dialogo educativo, favorito anche dalla possibilità di ricondurre gli argomenti teorici affrontati a situazioni reali e anche di stretta attualità. Alcuni Allievi hanno concorso attivamente alla costruzione della lezione apportando il proprio contributo basato su esperienze e conoscenze anche personali ed extrascolastiche.

Nel corso dei tre anni, una parte degli Allievi ha lavorato con impegno e costanza, taluni anche reagendo a insuccessi iniziali con la volontà di migliorare; altra parte della Classe non ha avuto invece un approccio sempre costruttivo nei confronti della Disciplina.

In termini di profitto, i livelli di preparazione raggiunti dagli Studenti sono diversificati. Una parte della Classe ha ottenuto risultati molto positivi, acquisendo una preparazione in linea con gli obiettivi prefissati; gli Allievi dimostrano di avere conoscenze fundamentalmente complete, talvolta approfondite, e, taluni di essi, di essere in grado di rielaborarle criticamente effettuando valutazioni personali e autonome, esprimendosi con un linguaggio appropriato. Altra parte della Classe ha conseguito invece una preparazione che va da un livello discreto a uno sostanzialmente sufficiente: ha conoscenze non molto approfondite, la cui rielaborazione critica appare limitata, e utilizza una terminologia per lo più accettabile, in alcuni casi anche appropriata. Per un numero ristretto di Studenti, invece, gli *standard* di sufficienza previsti non sono stati raggiunti.

OBIETTIVI GENERALI

A1 - Competenze

- riconoscere e interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei,
- riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda,
- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto.

A2 - Conoscenze

- l'attività finanziaria pubblica,
- l'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica,
- la spesa pubblica come strumento di politica economica,
- le imprese pubbliche,
- la classificazione delle spese pubbliche,
- la spesa pubblica e la sua struttura,
- la teoria keynesiana della spesa pubblica,
- gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- l'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento,
- i parametri del Trattato di Maastricht,
- il finanziamento della spesa pubblica,
- le entrate pubbliche,
- la classificazione delle entrate pubbliche,
- la politica dell'entrata,
- le imposte,
- la capacità contributiva e la progressività dell'imposta,
- gli effetti economici delle imposte.

A3 - Capacità/abilità

- riconoscere le politiche economico-finanziarie messe in atto dallo Stato sia in un determinato settore sia a livello nazionale,
- analizzare gli effetti della pressione fiscale con particolare riferimento alle imprese,
- individuare e riconoscere le interdipendenze tra sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto,
- distinguere i motivi che giustificano l'intervento dello Stato nell'economia,
- ricercare informazioni e interpretare dati sulla stabilità dell'economia e sulla distribuzione della ricchezza.

Gli Allievi devono sapere:

- descrivere i caratteri dei bisogni pubblici e dei servizi pubblici,
- riconoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica,
- descrivere le differenti posizioni della teoria classica e della teoria keynesiana sull'intervento dello Stato in economia,
- comprendere gli obiettivi della finanza pubblica come strumento di politica economica,
- individuare le linee generali della politica finanziaria per lo sviluppo, la stabilizzazione e la redistribuzione del reddito nazionale,
- individuare le ragioni che hanno giustificato la creazione di imprese pubbliche,
- delineare il sistema delle imprese pubbliche in Italia,
- individuare le caratteristiche delle aziende autonome, delle imprese municipalizzate e degli enti pubblici economici,
- descrivere come era organizzato il sistema delle partecipazioni statali,
- comprendere le ragioni del processo di privatizzazione delle imprese pubbliche italiane,

- comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica,
- conoscere i criteri di classificazione delle spese pubbliche ed esemplificarne le relative tipologie,
- individuare la funzione della spesa pubblica come strumento di politica economica,
- analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica,
- individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica,
- avere cognizione dei problemi attuali riguardanti la spesa pubblica e le politiche di contenimento,
- conoscere i criteri di classificazione delle entrate ed esemplificarne le relative tipologie,
- descrivere elementi e tipologie delle imposte,
- analizzare gli effetti della progressività dell'imposta,
- analizzare gli effetti delle imposte sul sistema economico e sul comportamento dei soggetti che ne sono colpiti,
- comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica,
- valutare gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica e della pressione fiscale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la Classe ha raggiunto un livello complessivamente accettabile e talvolta ottimo, ma permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della Classe appare soddisfacente per la maggior parte della Classe, basata su un approccio settoriale e per lo più mnemonico per altri Studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, una parte della Classe ha raggiunto un livello soddisfacente, dimostrando una adeguata autonomia nella organizzazione delle conoscenze, un'altra parte della Classe dimostra di avere raggiunto un livello almeno sufficiente; permangono difficoltà per un gruppo di Studenti.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia partecipate, nonché multimediali. *Brainstorming*, analisi di casi, domande stimolo e discussione aperta sono stati proposti per favorire l'interesse e la partecipazione del gruppo Classe.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana, inserendo quindi la Disciplina oggetto di studio nella specifica realtà in cui lo Studente vive.

Sono stati proposti altresì letture e commenti di documenti e testi economici per consentire agli Alunni l'approfondimento delle tematiche affrontate in Classe.

Al fine di beneficiare dei vantaggi della didattica concentrata, per la Disciplina è stata programmata un'azione didattica intensiva, attuata alternando lo sviluppo di un'UDA di Diritto a quello di un'UDA di Economia Politica.

Agli Allievi è stata garantita la costante informazione sulle attività svolte e da svolgere e l'accesso agevole ai materiali prodotti attraverso gli strumenti del Registro Elettronico:

- firma delle ore di lezione nel Registro con puntuale indicazione degli argomenti e delle attività svolte;
- aggiornamento in Agenda del Registro Elettronico, con indicazione delle attività da svolgere;
- condivisione del materiale prodotto in *Didattica* del Registro elettronico.

Sono state utilizzate le seguenti piattaforme e strumenti quali canali di comunicazione con gli Allievi:

- Registro Elettronico: Agenda,
- *Microsoft Teams*: chat, Team di Classe; email istituzionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

L. GAGLIARDINI - G. PALMERIO, *Economia Politica - Politica economica e finanza pubblica*, Volume per il 5° anno, Le Monnier Scuola, 2024

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- schede predisposte dal Docente per i singoli argomenti, proiettate mediante la LIM durante le lezioni, messe a disposizione degli Allievi che desiderano utilizzarle quale ausilio al libro di testo mediante pubblicazione in *Didattica* del Registro elettronico. Nelle schede sono riportati: schemi degli argomenti, secondo l'esposizione del libro di testo; le pagine del libro di testo corrispondenti; domande (a risposta da brevissima a più articolata) riguardanti gli elementi fondamentali dell'argomento, per consentire all'Allievo di verificare l'acquisizione delle conoscenze di base della Disciplina;
- articoli di quotidiani;
- *monitor* lavagna interattiva multimediale;
- video dedicati e video pubblicati in siti istituzionali;
- Internet;
- laboratorio di Informatica;
- Registro elettronico;
- *Microsoft Teams*.

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: *L'attività finanziaria pubblica*

1 - *L'attività finanziaria pubblica*.

Nozione di attività finanziaria pubblica.

I servizi pubblici: definizione di servizi pubblici; servizi pubblici generali e servizi pubblici speciali.

I bisogni: definizione di bisogno; classificazione dei bisogni.

I bisogni pubblici.

2 - *Evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica.*

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici.

Le nozioni di prodotto interno lordo, prodotto nazionale lordo, reddito nazionale.

La teoria classica. La politica del "*laissez faire*" o "liberismo economico".

La teoria keynesiana. Critiche della Scuola keynesiana ai principi del liberismo economico.

Evoluzione e dimensioni attuali dell'attività finanziaria pubblica.

Le diverse fasi della finanza pubblica, dall'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Fasi della finanza pubblica e relative teorie economiche:

"finanza: "neutrale", "congiunturale", "anticiclica", "sociale", "funzionale", "ridimensionata".

3 - *La finanza pubblica come strumento di politica economica.*

Finanza funzionale e politica finanziaria.

Le fasi della politica finanziaria.

Gli strumenti della politica finanziaria.

Richiamo di concetti di Economia politica sviluppati nei precedenti anni scolastici:

ciclo economico, fasi del ciclo economico, congiuntura.

Gli obiettivi della politica finanziaria come strumento di politica economica.

La politica di stabilizzazione (o politica anticongiunturale o politica anticiclica).

La politica di sviluppo del reddito nazionale.

La politica di redistribuzione del reddito.

4 - *Le imprese pubbliche.*

Definizione di impresa pubblica.

La genesi delle imprese pubbliche.

La fonte costituzionale nell'Ordinamento italiano: l'art. 43 della Costituzione.

Gli obiettivi perseguiti dalle imprese pubbliche.

La creazione di imprese pubbliche nel corso del Ventesimo secolo:

le ragioni che hanno giustificato il fenomeno; le dimensioni del fenomeno.

Il sistema delle imprese pubbliche in Italia.

Imprese sotto il pieno controllo pubblico: aziende autonome dello Stato; imprese municipalizzate; enti pubblici economici.

Imprese a partecipazione statale.

Gli aspetti critici del sistema delle imprese pubbliche.

La privatizzazione delle imprese pubbliche.

UDA 2: *La spesa pubblica e le entrate pubbliche*

1 - La spesa pubblica e la sua struttura.

Nozione di spesa pubblica.

Classificazioni delle spese pubbliche.

2 - Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica.

Il reddito nazionale effettivo e il reddito nazionale potenziale.

L'uguaglianza tra le due grandezze secondo i Classici. La critica di Keynes.

La teoria keynesiana della spesa pubblica.

Il moltiplicatore del reddito. Il principio dell'acceleratore.

Gli effetti negativi dell'espansione della spesa pubblica.

Il rischio inflazione. Il rischio spiazzamento ("*crowding out*").

Gli effetti della spesa pubblica secondo il tipo di spesa:

spese produttive e spese redistributive; spese correnti e spese in conto capitale.

La crisi del Ventinove.

3 - *L'aumento della spesa pubblica e il suo contenimento.*

L'aumento della spesa pubblica: grandezze reali e grandezze nominali.

Le cause dell'aumento della spesa pubblica.

L'evoluzione della spesa pubblica nel tempo: la fase keynesiana; la fase postkeynesiana.

Il finanziamento della spesa pubblica.

Gli effetti dell'aumento della spesa pubblica negli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

I correttivi adottati dai Governi negli anni Novanta del secolo scorso.

I vincoli di bilancio stabiliti dai parametri del Trattato di Maastricht:

il rapporto "debito pubblico / PIL"; il rapporto "deficit pubblico / PIL".

La politica di contenimento della spesa pubblica.

Cause che rendono difficile l'adozione di una politica di contenimento della spesa pubblica.

Il legame tra *deficit* di bilancio e debito pubblico; il problema dello *spread*.

4 - *Le entrate pubbliche.*

Nozione di entrate pubbliche.

Le fonti delle entrate pubbliche.

I limiti per i Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Le entrate pubbliche quale strumento di politica economica. La politica tributaria.

Stabilizzazione dell'economia nel breve periodo. Redistribuzione del reddito nazionale.

La pressione tributaria.

Classificazioni delle entrate pubbliche.

5 - *Le imposte.*

Le imposte.

Definizione di imposta. Gli elementi dell'imposta. Classificazione delle imposte.

6 - *Capacità contributiva e progressività dell'imposta.*

Definizione di capacità contributiva.

Gli indici o manifestazioni della capacità contributiva.

Il principio della progressività dell'imposta.

Capacità contributiva e progressività dell'imposta nella Costituzione: l'art. 53.

Dai sistemi tributari regressivi al principio della progressività dell'imposta.

Pregi dell'imposta progressiva.

Difetti di un'eccessiva progressività dell'imposta:

evasione fiscale; traslazione dell'imposta; drenaggio fiscale ("*fiscal drag*"); contrazione di occupazione e reddito nazionale.

Gli effetti di un'eccessiva progressività dell'imposizione fiscale: la "curva di Laffer".

I modi attraverso cui può realizzarsi la progressività: continua, per classi, per scaglioni, per deduzioni, per detrazioni.

7 - *Gli effetti economici delle imposte.*

Gli effetti delle imposte a livello macroeconomico: cenni.

Gli effetti delle imposte a livello microeconomico. (*argomento che sarà svolto dopo il 15 maggio*)

L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. La diffusione. L'ammortamento.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio:

gli effetti delle imposte a livello microeconomico.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

La Disciplina ha inoltre concorso allo sviluppo dei due percorsi di Educazione Civica elaborati e approvati dal Consiglio dei Docenti della Classe.

Per il primo percorso, “*L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica*” (UDA 1), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Costituzione e cittadinanza*”, l’attività si è incentrata su politica di coesione e fondi strutturali; per il secondo percorso, “*Geopolitica contemporanea. Pace e giustizia internazionali e istituzioni solide*” (UDA 2), nell’ambito del Nucleo concettuale “*Sviluppo sostenibile*”, sul concetto di Occidente tra passato e presente.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 9 maggio 2025): 47/66 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL’ANNO SCOLASTICO: 61/66 (di cui 5 dedicate a Educazione Civica)

OSSERVAZIONI

Programmazione didattica.

La programmazione didattica ha tenuto conto della circostanza che ai sette Allievi provenienti dalla Classe Quarta dello scorso anno scolastico si erano quest’anno aggiunti diciotto nuovi Studenti, provenienti da esperienze scolastiche alquanto diversificate, con conseguente necessità di intervento al fine di uniformare le condizioni di partenza della Classe nonché, prevedibilmente, di recuperi *in itinere* a fronte di difficoltà riconducibili a lacune pregresse.

Tipologie delle verifiche.

La verifica, principale strumento di controllo per i Docenti dell’adeguatezza ed efficacia dei metodi e delle tecniche utilizzate, nonché di accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, è stata di tipo formativo e sommativo.

Al fine di valutare *in itinere* il livello di apprendimento degli Allievi nonché di correggere eventuali carenze e di accertare l’efficacia del processo didattico, nel corso delle UDA sono state realizzate brevi verifiche (brevi risposte orali, esposizione di singoli ben delimitati argomenti sviluppati in lezioni precedenti, dibattiti che coinvolgono il gruppo Classe).

Le verifiche sommative sono state strutturate in modo da accertare l’acquisizione non solo delle conoscenze ma anche delle abilità di comprensione, analisi, sintesi e, progressivamente, di rielaborazione personale.

La tipologia di verifica sommativa adottata è stata prevalentemente la *prova scritta*, consistente in prove semi-strutturate e strutturate, che presenta il pregio di consentire l’accertamento dell’acquisizione delle conoscenze e delle competenze senza sottrarre troppo tempo all’attività di insegnamento; in particolare sono state utilizzate le seguenti categorie di verifiche scritte: “problemi a soluzione rapida”, piccoli casi pratici che richiedono una risposta che presuppone una attività di analisi e di scelta autonoma (per verificare la capacità di applicazione e di rielaborazione), “quesiti a risposta breve” e “quesiti a scelta singola”, consistenti anche in problemi semplici, con quattro risposte alternative tra le quali lo Studente deve scegliere quella corretta (per verificare la capacità di analisi, applicazione e sintesi; è stata adottata inoltre la *prova orale*, consistente in colloqui individuali, al fine di accertare altresì se lo Studente è in grado di esprimersi

con la terminologia giuridica appropriata e di esporre con chiarezza le nozioni acquisite nonché per appurare la capacità di argomentare e di operare deduzioni e collegamenti anche interdisciplinari.

La valutazione è stata formulata anche sulla base delle risultanti dell'osservazione di atteggiamenti, stili e processi che sono riconducibili alle competenze trasversali dello Studente, in conformità agli indicatori della *Griglia di valutazione delle competenze trasversali*.

Per la formulazione della valutazione delle singole UDA e complessiva finale, quindi, si è tenuto conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e abilità, risultanti dalle verifiche somministrate, della capacità di ascolto dell'Allievo, della costanza dimostrata nello studio, della partecipazione durante i diversi momenti della vita scolastica, della buona volontà manifestata e della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il Docente
prof. Anastasia Marangon

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: NUNZIO SEMERANO

CLASSE: V SEZ. A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 25 alunni (diventati poi 19 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per la maggior parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento. Solo due alunni hanno una preparazione insufficiente, talvolta per lacune derivanti da anni precedenti non colmate, talvolta per scarso impegno e partecipazione al dialogo educativo.

OBIETTIVI GENERALI

Tra tutti gli obiettivi generali formativi è certamente prioritario quello di favorire una positiva dinamica di classe e lo sviluppo dell'autonomia di iniziativa dei corsisti, con un traguardo che vede la maggioranza di loro migliorare la propria capacità di organizzare lo studio e autoregolare l'apprendimento. Pertanto, si punterà ad incentivare la partecipazione, il confronto, la collaborazione, la ricerca di soluzioni attraverso le strategie che, di volta in volta, si riterranno più idonee, nonché a potenziare la progressiva capacità di autovalutazione.

COMPETENZE

- ❖ Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con riferimento alle attività aziendali
- ❖ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle varie tipologie di imprese
- ❖ Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa per realizzare attività comunicative in relazione a differenti contesti
- ❖ Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati

CONOSCENZE

- ❖ La struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa
- ❖ Le poste tipiche del Bilancio di un'impresa industriale
- ❖ La natura e le principali caratteristiche delle imposte che gravano sulle imprese in relazione alla loro forma giuridica
- ❖ Il concetto di reddito fiscale, i principi sui quali si basa il suo calcolo e le norme fiscali riguardanti i suoi principali componenti
- ❖ Le caratteristiche del reddito fiscale e le relazioni con il reddito di bilancio
- ❖ I presupposti, il contenuto e le fasi delle analisi di bilancio

- ❖ I criteri di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in funzione alle diverse esigenze conoscitive
- ❖ La procedura, le funzioni e i limiti dell'analisi per indici
- ❖ Il rendiconto finanziario delle variazioni di capitale circolante netto
- ❖ I caratteri, le funzioni e le classificazioni delle imprese industriali
- ❖ La pianificazione strategica e le sue fasi
- ❖ Oggetto, funzioni e requisiti della COAN e i collegamenti con la CO.GE
- ❖ La nozione di centro di costo, l'oggetto di calcolo e i metodi di imputazione dei costi
- ❖ Le metodologie *direct costing*, *full costing*
- ❖ Le caratteristiche del controllo di gestione
- ❖ Il sistema di reporting e l'analisi degli scostamenti

ABILITÀ

- ❖ Analizzare le informazioni ricavabili dal Bilancio d'esercizio
- ❖ Riconoscere le metodologie idonee per trarre dal bilancio notizie attendibili sotto l'aspetto patrimoniale-finanziario-economico
- ❖ Calcolare gli indici di bilancio più significativi e ricavarne una efficace analisi aziendale
- ❖ Interpretare il Rendiconto Finanziario delle variazioni del CCN
- ❖ Individuare le cause delle divergenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale;
- ❖ Individuare e determinare le principali variazioni fiscali; calcolare l'IRES e l'IRAP
- ❖ Individuare in semplici situazioni e attraverso l'analisi di casi, l'orientamento strategico e le strategie attuate dalle imprese
- ❖ Individuare il processo di determinazione dei costi in relazione all'oggetto
- ❖ Costruire ed analizzare il diagramma di redditività
- ❖ Individuare i principali metodi di contabilità analitica
- ❖ Redigere i budget settoriali e il budget del risultato operativo
- ❖ Identificare le relazioni esistenti tra la contabilità analitica e il budget
- ❖ Riconoscere la circolarità del processo pianificazione-programmazione-azione-controllo
- ❖ Strutturare le procedure per effettuare l'analisi degli scostamenti
- ❖ Predisporre efficaci rapporti informativi in merito alle analisi degli scostamenti effettuati su casi aziendali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare soddisfacente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle competenze acquisite, nella risoluzione di problemi,

nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente soddisfacente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Una parte della classe dimostra di saper organizzare in modo soddisfacentemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata; un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale
- Lezioni partecipata
- Esercitazioni di gruppo
- Verifiche scritte e orali
- Simulazione della 2° prova dell'esame di stato.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

“DENTRO L'IMPRESA 5” – P. GHIGINI- C. ROBECCHI – L. CREMASCHI – M. PAVESI -
SCUOLA & AZIENDA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Fotocopie fornite dal docente
CODICE CIVILE

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1 - IL BILANCIO D'ESERCIZIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA

- Il bilancio d'esercizio e i principi contabili (dal testo della classe quarta)
- Il sistema informativo di bilancio secondo il C.C.
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La Nota Integrativa
- I criteri di valutazione
- La Relazione sulla gestione
- Il bilancio in forma abbreviata

- Il reddito fiscale d'impresa: concetto e principi generali
- Dal reddito di bilancio al reddito fiscale
- I principali componenti positivi di reddito e i criteri di valutazione: ricavi, rimanenze
- I principali componenti negativi di reddito e criteri di valutazione: ammortamenti, leasing, interessi
- Le variazioni fiscali:
- Ammortamenti civilistici e variazioni fiscali
- La deducibilità delle spese di manutenzione e riparazione

- La deducibilità fiscale delle svalutazioni crediti
- La deducibilità fiscale dei canoni di leasing
- La valutazione delle rimanenze con il metodo “Lifo a scatti annuale” e relative variazioni
- Determinazione e tassazione delle plusvalenze e relative variazioni
- Il trattamento fiscale dei proventi da partecipazioni (dividendi)
- Divergenze fiscali temporanee e permanenti
- La liquidazione e il versamento dell’IRES
- La liquidazione e il versamento dell’IRAP

UDA 2 – L’ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E FLUSSI E IL BILANCIO CON DATI A SCELTA

- L’interpretazione della gestione e le analisi di bilancio
- Le fasi dell’analisi di bilancio per indici,
- Metodologia delle analisi per indici
- la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale
- La rielaborazione del Conto Economico: a valore aggiunto, a costi e ricavi della produzione venduta
- L’analisi della struttura patrimoniale dell’azienda
- L’analisi della situazione finanziaria
- L’analisi della situazione economica
- Il coordinamento degli indici
 - Analisi di bilancio e reporting: caso aziendale proposto (esercitazione del testo)
 - Il Bilancio con dati a scelta

UDA 3 - IL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA, DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

- La contabilità analitica-gestionale
- Il calcolo dei costi e decisioni aziendali
- Il controllo dei costi
- I costi nelle imprese industriali: classificazioni e configurazioni di costo
- Le metodologie di calcolo dei costi di prodotto e imputazione dei costi
- La Break-even analysis o punto di equilibrio con procedimento matematico e grafico
- La contabilità analitica a costi pieni o full costing
- La contabilità a costi variabili o direct costing
- I costi nelle decisioni aziendali – problemi di convenienza
- Il controllo di gestione e i suoi strumenti
- L’analisi degli scostamenti nei costi

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA: nessuno

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09.05.2024): n. 170

ORE TOTALI PREVISTE FINO ALLA FINE DELL’ANNO SCOLASTICO: n. 194

ALTRE OSSERVAZIONI: nessuna

Il docente
Prof. Nunzio Semerano

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: DIOMEDE NICOLA

CLASSE: VA1 – INDIRIZZO: AFM - SERALE

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe ha cambiato insegnante di matematica ogni anno. Inoltre, c'è stata l'immissione di nuovi iscritti (18 studenti) all'inizio dell'anno scolastico, che ha comportato, per il Docente la verifica dei livelli di partenza di ognuno e per la classe la ricerca di nuovi equilibri nei rapporti interpersonali. Nel corso dell'anno il gruppo-classe è risultato essere coeso ed ha avuto un atteggiamento collaborativo. Con un buon gruppo di Studenti si è lavorato in maniera proficua, la restante parte è risultata essere più passiva. La frequenza è stata altalenante per un ristretto numero di studenti. Dal quadro generale dei voti della disciplina emerge che, il profitto complessivo raggiunto è positivo: sei allievi si sono distinti in misura maggiore grazie ad uno studio costante e una partecipazione più attiva relativamente al programma proposto, conseguendo valutazioni buone; la maggior parte della classe, ha risultati positivi, con profitto sufficiente; una piccola parte presenta valutazioni quasi o non del tutto sufficienti, con abilità e competenze per lo più medie. Dal punto di vista disciplinare, il comportamento è stato quasi sempre rispettoso dell'ambiente scolastico e dei ruoli con sporadiche eccezioni.

Il programma predisposto ad inizio anno ha subito successive modifiche e riduzioni:

- sia per mancanze pregresse di un importante numero di studenti che hanno determinato la ripresa di alcuni concetti degli anni precedenti;
- sia per diversi livelli di preparazione di ognuno provenendo da situazioni diverse;
- sia per assenze strategiche, in concomitanza di verifiche di inizio, fine o di recupero UDA, da parte di alcuni studenti;
- sia per impegni del docente da Settembre a Dicembre legati al “Percorso Abilitante di Formazione Iniziale Docenti”.

In particolare, rispetto alla programmazione del Piano di Lavoro Iniziale, non è stato possibile trattare i moduli, dell'UDA 3, dal titolo:

- “problemi di scelta in condizioni di incertezza”;
- “problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti”.

OBIETTIVI GENERALI

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello sufficiente.

- Saper svolgere un'indagine statistica utilizzando opportuni indici
- Saper svolgere problemi finanziari
- Definire un modello economico per risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe sufficienti.

- Indagine statistica
- Concetti e problemi di matematica finanziaria
- Problemi di scelta in condizioni di certezza

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente

- Raccogliere, rappresentare e organizzare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione
- Costruire un campione casuale semplice da una popolazione
- Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi finanziari
- Saper costruire e risolvere modelli matematici per problemi di natura economica, in condizioni di certezza
- Utilizzare strumenti di ricerca operativa nello studio di fenomeni economici e nelle applicazioni alla realtà aziendale.
- Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, per gruppi o con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e;
- Utilizzo della LIM;
- Lavoro di gruppo per sollecitare gli alunni alla collaborazione reciproca (apprendimento cooperativo);
- Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

- BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA, MATEMATICA

ROSSO 3ED - VOLUME 3 (LD)

- BERGAMINI MASSIMO, BAROZZI GRAZIELLA, TRIFONE ANNA, MATEMATICA ROSSO 3ED - VOLUME 5 (LD)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Appunti delle lezioni in classe raccolti nella sezione Didattica del Registro Elettronico
- Formulario di matematica finanziaria redatto dal Docente è condiviso nella sezione Didattica del Registro Elettronico

PROGRAMMA SVOLTO

UDA 1: STATISTICA

CAPITOLO 9: Statistica descrittiva (Volume III) (pag. 401-414)

1. dati statistici
2. indici di posizione (non trattata media geometrica e media armonica) e variabilità;
3. distribuzione gaussiana.

CAPITOLO 29: Statistica inferenziale (Volume V) (pag. 1469-1484)

1. popolazione e campione;
2. parametri sulla popolazione e sul campione;
3. media campionaria;
4. altre variabili campionarie;
5. stimatori e loro proprietà.

UDA 2: COMPLEMENTI DI MATEMATICA APPLICATA

CAPITOLO 10: Regimi finanziari (Volume III) (pag. 441-457)

1. operazioni finanziarie;
2. regimi dell'interesse semplice;
4. regime dell'interesse composto.

CAPITOLO 11: Rendite (Volume III) (pag. 441-457)

1. rendite;
2. montante di una rendita temporanea;
3. valore attuale di una rendita temporanea;
4. rendite perpetue

UDA 3: RICERCA OPERATIVA

CAPITOLO 25: Problemi di scelta in condizioni di certezza (Volume V) (pag. 1275-1293)

1. ricerca operativa e le sue fasi;
2. problemi di scelta nel caso continuo;
3. problemi di scelta nel caso discreto;
4. scelta fra più alternative

Argomenti che verranno trattati dopo il XV Maggio:

nessuno

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- “L’Unione Europea: valori fondanti e genesi storica” – Analisi statistiche sui fondi strutturali – **1 ora** + elaborazione prodotto finale - **1 ora (periodo: UDA 1)**

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025):

- **n.79** (di cui 2 dedicate all'Educazione Civica)

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Dopo il 15 Maggio: sarà effettuato un riepilogo degli argomenti trattati nel corso dell'anno.

Tipologie di verifiche: verifiche scritte, domande a risposta aperta, eventuali recuperi orali.

Nella valutazione di ogni Uda e nella valutazione finale di ogni alunno sono stati considerati non solo i risultati delle verifiche, ma anche le competenze trasversali che fanno riferimento al processo formativo compiuto dall'alunno, attraverso l'osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti, del personale contribuito al percorso di insegnamento-apprendimento, delle proposte di nuovi spunti, del rispetto degli impegni.

Il docente

Prof. Diomede Nicola

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025**DISCIPLINA: ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE****DOCENTE: NUNZIO SEMERANO****CLASSE: V SEZ. A1 INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING****RELAZIONE SULLA CLASSE**

Nel complesso la classe, inizialmente composta da 25 alunni (diventati poi 19 a causa di ritiri di fatto), ha dimostrato un soddisfacente interesse per la disciplina e una buona partecipazione al dialogo educativo. In termini di profitto il livello di preparazione raggiunto è pienamente soddisfacente per la maggior parte della classe, la quale dimostra di saper organizzare in modo sufficientemente autonomo i contenuti, anche con l'uso di terminologia tecnica appropriata. Un altro gruppo della classe ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione senza particolare capacità di approfondimento.

OBIETTIVI GENERALI

Il Corso Serale ha trasformato l'ora di insegnamento di Religione in un'ora di lezione settimanale alternativa a tale insegnamento, che viene assegnata di anno in anno, dal Consiglio di Classe, ad un determinato docente. Quest'anno detta ora di lezione è stata assegnata a ECONOMIA AZIENDALE. Su richiesta del Dirigente Scolastico, quest'anno l'ora di Attività Alternativa all'Insegnamento di Religione, avrà una sua valutazione in sede di Scrutinio Finale.

La durata è di 33 ore annuali. Per la valutazione finale si adotta la Griglia di Valutazione delle Competenze Trasversali.

Il docente ha deciso di organizzare l'ora per due fondamentali interventi:

- Effettuare interventi di approfondimento su argomenti inerenti alla disciplina di Economia Aziendale
- Utilizzo di ore 7 per il percorso di "Educazione Civica".

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE**A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze**

In relazione all'acquisizione dei contenuti la conoscenza della Classe appare discreta per gran parte della Classe, mentre rimane piuttosto mnemonico per gli altri Studenti.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

la Classe ha raggiunto un livello di apprendimento complessivamente discreto ma permangono difficoltà per alcuni studenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

La maggior parte della classe ha seguito le lezioni con interesse ed attenzione; un piccolo gruppo ha portato un effettivo contributo di esperienza e/o partecipazione attiva e produttiva; il resto della classe ha avuto un atteggiamento solo ricettivo.

METODOLOGIE ADOTTATE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, si sono tenute lezioni sia di tipo frontale sia multimediali.

Per stimolare e potenziare la capacità di attenzione e la propensione partecipativa e critica nell'approccio alla materia, sono stati proposti casi e situazioni tratti dalla realtà quotidiana.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 09/05/2025): 29 ORE (compreso ore 8 per Educazione civica) + 4 ORE (DALL'9/5/2025)

EVENTUALI OSSERVAZIONI: nessuna

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA:

UDA 1

- Analisi di un video sulla petizione al parlamento europeo (1 ora)
- Elaborazione (1 ora) ed esposizione del prodotto finale (2 ore)

UDA 2

- Analisi di un video su disarmo umanitario e disarmo strategico (1 ora)
- Elaborazione del prodotto finale (2 ore)

Il docente

Prof. Nunzio Semerano

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?

3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il lungo viaggio*, in *Il mare color del vino*, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata¹ che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggruppati nell'arida plaga² del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Njugoirsi³, vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ... Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. [...] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; [...]: “Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi”.

Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

¹ *cagliata*: densa, fitta.

² *aggruppati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

³ *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.

2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.

2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?

2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".

Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, *Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese?* 25 febbraio 2025, tratto da: <https://alleypoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/>

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.

Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.

Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024

delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere “emigrato”.

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l’evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.

Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch’esso cresciuto nell’ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini contro il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent’anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146 milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo? Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All’estremo opposto, l’elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l’abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.

Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew. Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono “importante” o “molto importante” poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell’84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come “molto importante” nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l’11% la ritiene una caratteristica “importante”. In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino¹ per essere “veri singaporiani”, nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.

Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all’istruzione dei rispondenti.

Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all’istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell’idioma locale una caratteristica molto importante per l’appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l’emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.

Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di “appartenere davvero” a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.

A prescindere dal luogo geografico, condividono l’idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli over

40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere “veramente italiani” (50% contro 24%).

Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell’indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l’essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l’8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Si trovano invece all’estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

¹ L’isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l’inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono “parte di una nazione”? Motiva la tua affermazione.
3. Dal “Migration Report 2024”, stilato dall’ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all’età anagrafica o all’istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall’autrice dell’articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen, *Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell’umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l’atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.

Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche modus vivendi¹, gruppi, persone e comunità politiche [...] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui si sentono

minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.

La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. [...] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. [...]

La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurne, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. [...] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. [...]

Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. [...]

Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. [...] Coloro che [...] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscono bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale [...].

¹ *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. [...] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. [...] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verificano in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale [...] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. [...] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?

Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni**, *“Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”*

<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO2 [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà

anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico. Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. [...] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche

saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. [...] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Mentire a volte può aiutare?*, www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto criticiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	f) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	g) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	h) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti.	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti.	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti.	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati.	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	d) Non rispetta i vincoli della consegna	1	—
	e) I vincoli vengono parzialmente rispettati	2	
	f) I vincoli vengono rispettati	3	
	g) I vincoli vengono accuratamente rispettati	4	
	h) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	5	
Capacità di comprendere il testo	f) Il testo viene scarsamente compreso	3	—
	g) Il testo viene parzialmente compreso	6	
	h) Il testo viene sostanzialmente compreso	9	
	i) Il testo viene accuratamente compreso	12	
	j) Il testo viene compreso in modo approfondito	15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo	2	—
	b) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta	4	
	c) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale	6	
	d) L'analisi del testo è sicura e corretta	8	
	e) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	a) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta	2	—
	b) L'interpretazione del testo è approssimativa	4	
	c) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente	6	
	d) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia	8	
	e) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	10	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente	4	
	c) L'elaborato è coerente	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni	3	—
	b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa	6	
	c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta	9	
	d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura	12	
	e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) I connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	15	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse	2	—
	b) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse	4	
	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo	6	
	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci	8	
	e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	10	
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti	2	—
	b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti	4	
	c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti	6	
	d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati	8	
	e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	10	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria	2	—
	b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa	4	
	c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta	6	
	d) L'esposizione è corretta, scorrevole	8	
	e) L'esposizione è appropriata, efficace	10	
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato	2	—
	b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato	4	
	c) Il lessico è semplice ma adeguato	6	
	d) Il lessico è appropriato	8	
	e) Il lessico è puntuale e vario	10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti	2	—
	b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti	4	
	c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti	6	
	d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri	8	
	e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	10	
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti	2	—
	b) I giudizi critici sono limitati	4	
	c) I giudizi critici sono pertinenti	6	
	d) I giudizi critici sono correttamente argomentati	8	
	e) I giudizi critici sono originali	10	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa	2	—
	b) La traccia è stata parzialmente compresa	4	
	c) La traccia è stata sostanzialmente compresa	6	
	d) La traccia è stata accuratamente compresa	8	
	e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa	3	—
	b) L'esposizione è non sempre chiara	6	
	c) L'esposizione è complessivamente chiara	9	
	d) L'esposizione è lineare e ordinata	12	
	e) L'esposizione è articolata ed efficace	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui	3	—
	b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui	6	
	c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui	9	
	d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati	12	
	e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	15	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

Prova fissata per il 20 Maggio

Incollare il testo della prova e di seguito la relativa griglia di correzione

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all' approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 09/05/2025			
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe Esame di Stato 2025 2. Varie ed eventuali			
Docenti	Ora inizio:	10:40	Ora fine: 12:15
<ul style="list-style-type: none"> • Diomede Nicola (Matematica), Coordinatore • Cippitelli Claudia (Tedesco), Segretario Verbalizzante • Della Bona Elisa Maria (Inglese) • Fogolin Silvia (Italiano) • Marangon Anastasia (Economia Politica, Diritto) • Semerano Nunzio (Economia Aziendale - Attività alternativa alla Religione) <p>L'incontro avviene tramite collegamento su piattaforma Microsoft Teams.</p>			

Argomenti discussi/decisioni
<p>Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza.</p> <p>Presiede la riunione il prof. Nicola Diomede, coordinatore di classe; funge da segretaria la prof.ssa Claudia Cippitelli.</p> <p>Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>1° punto dell'o.d.g.: stesura e approvazione del Documento di Classe Esame di Stato 2025 Il coordinatore prof. Nicola Diomede dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti. Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.</p> <p>2° punto dell'o.d.g.: varie ed eventuali Breve discussione sull'andamento didattico-disciplinare della classe</p> <p>Alle 12:15, terminata la discussione sui punti all'O.d.G., la seduta è tolta.</p>

Segretario
 Prof.ssa Claudia Cippitelli

Coordinatore
 Prof. Nicola Diomede